Venerdì 11 Gennaio 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LII — N. 10
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 72

S. E. il Sottosegretario De Bono ha lasciato Tripoli

TRIPOLI, 10. — Stamane ha lasciato la Colonia tra vibranti manifestazioni di affetto S. E. De Bono, chiamato dal Duce al Sottosegretariato delle Colonie. L'opera dell'illustre e valoroso generale nei tre anni e mezzo del suo Governatorato è veramente grandioso, in ogni senso. La nostra Colonia è trasformata ed avviata ormai alla prosperità.

UNO STUDIO DI S. E. DE BONO SULLA COLONIZZAZIONE della LIBIA

Coi tipi della Libreria Internazionale «Modernissima» è uscito in questi giorni un assai pregevole studio di S. E. De Bono intitolato «Libia rurale». In esso, lo illustre uomo esamina dettagliatamente il problema della colonizzazione in Tripolitania attraverso le manifestazioni tipiche dello sviluppo commerciale che la colonia nostra maggiormente va assumendo attraverso la periodica fiera di Tripoli. Lo studio è molto interessante ed è più istruttivo di certi poderosi volumi.

S. E. De Bono, che ha voluto in un suo autografo che fascia l'opuscolo, richiamare l'attenzione degli italiani sulla Fiera di Tripoli della ventura primavera, così si esprime.

«Pretendere e soltanto voler dire che la Fiera di Tripoli può competere nel campo industriale e commerciale con le altre grandi Fiere d'Italia e del mondo sarebbe ingenuo, anzi sciocco.

Essa, però, trascende dal puro campo di manifestazione commerciale ed assume l'aspetto di un avvenimento squisitamente politico nazionale, con lo scopo precipuo di scuotere il torpore e lo scetticismo italiano nei riguardi della sua più promettente e più progredita Colonia e di fromare una buona volta nel nostro popolo e specie nelle classi dirigenti, una soda coscienza coloniale»

Non bisogna credere — come ben chiaramente fa intendere il valoroso ex Governatore della Tripolitania — che il problema dell'avvaloramento della Libia possa limitarsi allo sviluppo puro e semplice dell'agricoltura. L'agricoltura è la base, ma il commercio e l'industria sono premesse e le conseguenze insieme del colonialismo italiano.

Bisogna che Tripoli diventi un grande centro commerciale.

I funerali del cardinale Tosi a Milano

MILANO, 10. — Una commossa e reverente manifestazione di cordoglio sono riuscite le onoranze al cardinale Arcivescovo Eugenio Tosi avvenute stamane. Una folla immensa di popolo malgrado l'ora mattutina e il freddo intenso di queste giornate, si era raccolta nelle adiacenze dell'Arcivescovado e lungo tutto il percorso del corteo funebre per rendere omaggio alla memoria del rimpianto arcivescovo, la cui salma viene tumulata per concessione del ministero dell'interno nel duomo. Reparti di truppe e della milizia volontaria S. N. prestavano servizio lungo tutto il percorso e tenevano sgombra piazza del Duomo. Fra le autorità vi erano dott. Arnaldo Mussolini, S. E. il generale Cattaneo in rappresentanza di S. A. R. il Duca di Bergamo, l'on. Starace commissario della federazione fascista, il podestà on. De Captani, senatori e deputati della provincia, tutti i generali della divisione e del presidio e rappresentanze delle varie armi nonchè le maggiori autorità e personalità cittadine. Il comune di Milano che ha provveduto a sue spese ai funerali ha disposto che vi partecipino rappresentanze dei corpi armati col gonfalone del comune. Uguale disposizione è stata data dal podestà di Busto Arsizio per rendere omaggio all'illustre concittadino defunto.

Al corteo che è aperto da un plotone di carabinieri a cavallo, da una centuria ciclisti e da vigili a cavallo prendono parte i Balilla, le piccole italiane, le scuole, le associazioni militari, e organizzazioni operaie e industriali, il dopolavoro, i combattenti, i mutilati, il nastro azzurro, le madri e vedove dei caduti, il fascio e larghe rappresentanze delle associazioni e e dei circoli cattolici di tutta la diocesi con bandiere e gagliardetti. Seguono le congregazioni religiose della città e della provincia e un largo stuolo di chierici oranti.

Il corteo ha sfilato fra due fitte ali di popolo commosso e reverente. Precede il carro funebre un reggimento di fanteria una centuria della milizia il clero, gli ordini francescani, le suore, i canonici, i cavalieri di Malta e del Santo Sepolcro, il corpo consolare a completo e il capitolo metropolitano. Segue il carro funebre che è fiancheggiato da valletti in cappa rossa e da carabinieri in alta uniforme. Sul feretro è deposta la mitra, il pastorale e il cappello cordinalizio. Sopra un cuscino cremisi sono le insegne dell'ordine del santo Sepolcro.

Dietro il carro funebre sono i parenti circondati dalle autorità e personalità. Chiude il corteo un plotone di fanteria che è seguito da numerosissima folla.

La morte di due arcivescovi

VIENNA, 11. — Ieri alle ore 17.15 è morto l'Arcivescovo di Vienna dott. Giuseppe Pruger, all'età di 72 anni. Il Presidente della Repubblica ha fatto pervenire al capitolo metropolitano le sue condoglianze.

MELBOURNE, 11. — Ieri è morto l'Arcivescovo di Melbourne.

Una lunga linea aerea stabilita in Asia

HONG KONG, 17. — Le autorità aeronautiche governative hanno disposto l'attuazione di un'aviolinea da Canton a Mucheden. A quanto pare il lungo percorso dovrebbe essere superato in una sola tappa. Il servizio normale sulla linea dovrebbe iniziarsi nel febbraio prossimo *(radio-Stefani)*.

S. E. l'on. Balbo lascia New York

WASHINGTON, 10. — Il sottosegretario di Stato italiano on. Balbo nel momento della sua partenza da New York ha dato incarico al R. Ambasciatore a Washington, di rendersi interprete presso il presidente Coolidge, assente dalla capitale per le feste natalizie, dei suoi vivissimi ringraziamenti per le calorose accoglienze ovunque ricevute durante il suo soggiorno negli Stati Uniti. Il Presidente Coolidge ha manifestato il suo rincrescimento per il fatto che la sua assenza dalla Capitale gli ha impedito di incontrarsi con l'on. Balbo. al quale ha fatto ricambiare simpatiche espressioni di cordialità.

Il bel gesto di tre marinai italiani
Bruciano una pellicola che ci denigra

PARIGI, 10. — Mandano da Selangor al Petit Parisien che un incidente è avvenuto nel pomeriggio di ieri in un cinema di Selangor dove si dava un film americano «L'angelo nella strada», proibito in Italia perchè contiene scene antitaliane. Tre marinai italiani che avevano preso biglietti di balconata, sono entrati nella cabina dell'operatore e si sono impadroniti del primo rotolo del film, poi l'hanno bruciato nella strada e sono scomparsi.

Per un accordo fra la Francia e Turchia
L'ambasciatore inglese fa da paciere

ANGORA, 11. — E' qui giunto Sir George Clerke, ambasciatore inglese il quale dietro istruzioni del suo governo, viene per interporre i suoi buoni uffici nel corso delle trattative tra Francia e Turchia per la definizione della controversia relativa alla frontiera turco-siriaca presso Nisibin-Hove. I Curdi, che praticamente si trovano ad essere indipendenti, si sono abbandonati a scorrerie in territorio turco. Il compito del rappresentante inglese non è facile poichè già la vertenza franco-turca per l'attribuzione del territorio contestato del Curdistan era stata deferita ad un arbitro. Il danese Erdi che aveva deciso che il territorio stesso dovesse essere assegnato alla Francia. La Turchia ha però impugnato il responso dell'arbitro.

Un bel modo di licenziare un presidente

LONDRA, 11. — Nella sua riunione di ieri il consiglio dell'esercito della salvezza, che come è noto ha eletto in questi giorni il nuovo capo, ha deciso di inviare dei delegati al generale Booth per invitarlo a ritirarsi dalla sua carica. I convenuti hanno ritenuto che sia necessario far osservare al generale Booth che sono lietissimi che egli sia in via di guarigione dopo una malattia di tanti mesi, ma data la sua età non credono che egli possa essere in grado di sopportare il grande pondo della direzione di una così vasta organizzazione e ritengono quindi che non sia il caso di accettare la sua proposta di nominare un consiglio provvisorio fino alla sua guarigione. Il generale Booth che è alla testa dell'Esercito della Salvezza fin dal 1920, conserverà però il titolo e continuerà a godere degli onori e degli onorari inerenti.

L'insurrezione nell'Afganistan
Nessuna notizia tranquillante

DELHI, 11. — E' difficile sapere, data la frammentarietà delle informazioni che giungono dall'Afganistan e la palese contraddizione delle diverse fonti, se veramente il pericolo critico dell'insurrezione si possa ritenere superato o se il ritorno offensivo dei ribelli rappresenti ancora una seria minaccia per Re Aman Ullah. Oggi le comunicazioni telegrafiche colla capitale afgana sono di nuovo interrotte e questo naturalmente è considerato come un segno evidente che nuove complicazioni debbono essere intervenute nella situazione determinata dai nuovi attacchi di ribelli che non è dato sapere di quante forze dispongano attualmente.

Londra dal Capodanno non ha veduto il sole

LONDRA, 10. — Londra che dal giorno di Capodanno non ha più veduto il sole, è ora sotto la cappa nera della nebbia più densa, che è causa di gravi disgrazie, e provoca l'arresto delle comunicazioni. La giornata di ieri è stata forse la più «nera» che si sia avuta finora. All'areodromo di Croydon si sono dovuti sospendere i servizi. Un areoplano inglese è arrivato da Parigi. Gli incidenti automobilistici verificatisi a causa della nebbia sono numerosi. A Southampton si sono dovute sospendere le partenze dei transatlantici diretti agli Stati Uniti. Il «Majestic», uno dei vapori che fa servizio tra l'Inghilterra e il continente, è giunto a Southampton con dieci ore di ritardo, quando già si incominciavano a nutrire preoccupazioni sulla sua sorte. Per ora non si hanno notizie di perdite di vapori e così pure di vittime umane, se si eccettuano quelle che si sono dovute deplorare nel disastro ferroviario avvenuto al diretto per Bristol.

Nebbia anche a New York

NEW YORK, 11. — Dopo una lotta contro i venti contrari e la fitta nebbia sostenuta durante tutta la scorsa notte, il dirigibile «Los Angeles» ha ammarato nella Baia di San Josef nella Florida, essendo rimasto in aria per circa 48 ore.

La riunione della Commissione per le riparazioni
La nomina dei delegati italiani

PARIGI, 10. — La commissione delle riparazioni si è riunita alle 16.30 sotto la presidenza del signor Chasal presidente della commissione che ha proceduto in una seduta di pura forma alla nomina degli esperti già designati dall'Italia, dal Belgio, dalla Francia, Granbretagna e Giappone. Essa ha anche preso atto della nomina degli esperti tedeschi fatta dal governo del Reich. In una prossima seduta essa procederà alla nomina degli esperti americani d'accordo col governo tedesco. I membri della delegazione italiana che hanno preso parte alla votazione sono il marchese Salvago Raggi e il comm. Pianino. La commissione ha comunicato la notizia relativa alla nomina degli esperti: durante la seduta tenuta oggi dalla commissione delle riparazioni, dietro invito dei governi del Belgio, Francia, Granbretagna, Italia e Giappone, firmataria della decisione di Ginevra, del 16 settembre 1928, relativa alla sostituzione di un comitato di esperti incaricato di elaborare delle proposte per un regolamento completo e definitivo del problema delle riparazioni, ha nominato come membri per il Belgio, i signori Francoui e Goutt, per la Francia i signori Moreau e Parmentier, per la Granbretagna il signor Josiah Stamp e Lord Revelstoke, per l'Italia i signori Pirelli e Suvich, pel Giappone i signori Kenge Mori e Takasshi Achi. La Commissione di accordo col governo tedesco nominerà sudditi degli Stati Uniti d'America membri del comitato appena si sarà proceduto alle pratiche previste.

La Russia pensa ad una grande industria automobil. e manda a studiare intanto quelle americane

NEW YORK, 11. — E' atteso in questa città l'arrivo di Agaron Eschimmann presidente della banca nazionale russa. Si assicura che il finanziere sovietico che è accompagnato dal vice presidente del consiglio economico russo, viene in America per studiare le organizzazioni delle grandi fabbriche americane di automobili essendo intenzione del governo di Mosca di favorire il sorgere in Russia di una importante industria automobilistica modernissima, capace di competere con quelle di oltre oceano.

La tragica attualità in Russia
Il problema del pane!

MOSCA, 11. — Il problema del pane per la città continua ad essere di tragica attualità in Russia, benchè i sovieti abbiano importato nel secondo semestre del 928 quasi tre volte più grano di quello importato nello stesso periodo dell'anno scorso. Come è noto, la stessa Mosca è sotto l'incubo della fame. Si era pertanto deciso di ridurre la razione del pane ai soldati di guarnigione a Mosca ed a Leningrado. La decisione però ha destato nell'esercito vivo fermento ed i capi sono molto preoccupati delle conseguenze che simile misura potrebbe avere sullo spirito delle truppe. Stretto fra la necessità di non allenare l'esercito e quella di contenere al massimo il consumo del pane, il governo sta affannosamente cercando una soluzione per il difficile problema (Radio Stefani).

Nella Babilonia moderna
Conflitto in un caffè parigino fra studenti e indocinesi

PARIGI, 11. — Il gruppo universitario della gioventù patriottica aveva organizzato iersera, in un caffè del boulevard Saint Germain, una conferenza privata su «L'Indocina nel quadro nazionale». La conferenza era presieduta dal signor De Salvre. Una settantina di persone si trovavano nella sala.

Improvvisamete è scoppiata una dimostrazione. Alcuni individui che si era de fossero indocines: sono entrati ed hanno impedito agli oratori di parlare. Il presidente ha dovuto chiamare la polizia e poichè la dimostrazione si era convertita in un pugilato, ha fatto sbombrare la sala.

Il presidente stesso è stato ferito con un colpo di stile nella regione del cuore e così pure altre tre persone.

Reduce dal cinematografo Uccide la fidanzata

VENEZIA, 11. — Ieri sera alle ore 22.30 dopo aver assistito ad una proiezione cinematografica al Cine Italia, il capitano del piccolo cabotaggio disoccupato tale Adelchi Rizzo di Ubaldo, abitante a S. Rocco, ha ucciso con un colpo di rivoltella al cuore la propria fidanzata Antonietta Pilot, di anni 19, sarta.

L'uccisore subito arrestato dagli agenti di polizia, ha raccontato che egli non intendeva in alcun modo uccidere la propria fidanzata. Egli voleva semplicemente provare una rivoltella che tuttavia non poteva esplodere perchè munita di sicurezza; non si sa come avendo fatto prima questa prova in aria ab bia poi in un secondo tempo puntata l'arma contro la giovane lasciando sfuggire il colpo.

Disastro ferroviario nei pressi di Praga

PRAGA, 10. — Nei pressi di Praga, non lungi dalla stazione di Lissa sull'Elba, un treno viaggiatori, proveniente da Trautenau, è andato a cozzare contro un treno merci. Due ferrovieri rimasero uccisi, venti persone ferite, cinque delle quali gravemente. Una locomotiva e sette vagoni andarono completamente distrutti.

Re Giorgio continua a migliorare ma sempre lentamente

LONDRA, 11. — Il bollettino medico pubblicato ieri sera assicura che il Re Giorgio ha passato una giornata tranquillissima e che nessun notevole mutamento è intervenuto nelle sue condizioni. Il prossimo bollettino uscirà domani sera. E' da notare che a Palazzo Buckingham si è ormai convinti che il re è sulla via di un deciso miglioramento. Naturalmente questo miglioramento è graduale, ma non sarebbe ammissibile, dato il decorso della malattia, che le forze ritornassero al Sovrano più sollecitamente di quanto si verifica in questi giorni.

***

Il «British Medical Jurnal» in una nota sulle condizioni del Sovrano, scrive che con l'esaurimento del corpo e dello spirito, che continua ad essere un fattore tanto manifesto, i progressi possono soltanto essere lenti e difficili e la inquietudine non è in alcun modo scomparsa.

I bollettini dei giorni scorsi constatano un miglioramento leggero ma non trascurabile e rilevano che anche il polso è migliorato. Una convalescenza prossima tranquilla è tuttavia fuori questione dopo la setticemia streptococcica combinata con un empiema in un malato dell'età del Sovrano. Nessun nuovo comunicato è stato autorizzato per la pubblicazione nella stampa medica in questa settimana. Si apprende da fonte autorizzata che nessuna decisione è stata ancora presa per quanto si riferisce alla convalescenza del Re.

Larvata tratta delle donne
operata da agenti disonesti

ROMA, 10. — E' stato riferito in seno alla Società delle Nazioni che molte volte la tratta delle donne è dissimulata sotto la forma di un impiego all'estero e che non di rado le offerte di tali impieghi sono fatte per il tramite di agenzie di collocamento.

Il Ministero degli Interni ha, con recente circolare, invitato i prefetti ad esercitare un controllo attivo e diligente sulle agenzie di affari, e in particolare nei riguardi delle agenzie che attendono al collocamento di donne all'interno e all'estero, di accertarsi accuratamente che le agenzie stesse non si prestino a favorire la tratta. «Non occorre avvertire — dice la circolare — come gli agenti di collocamento rispetto ai quali sia accertato che scientemente esercitano o favoriscono la tratta, debbono essere colpiti con tutti i rigori della legge, così in linea giudiziaria come in linea amministrativa; ma deve usarsi severità anche in confronto di quegli agenti che esercitano l'attività propria con riprovevole superficialità, e, accettando richieste di personale femminile senza discontrarne la serietà e la correttezza, rendendone possibile, sia pure senza loro volontà, la perpetrazione della tratta per l'interno o per l'estero.

«Sarà bene, a questo proposito che gli agenti di collocamento siano opportunamente diffidati, facendo loro presente che l'esercizio dell'attività che essi esplicano, quando sia ispirata unicamente al desiderio di lucro e prescindendo da ogni cautela nell'interesse di chi ricorre alla loro mediazione per trovare lavoro, sarebbe in contrasto con il pubblico interesse, onde legittimamente, ancorchè nei loro riguardi non ricorressero gli estremi di reato, dovrebbe essere pronunciata la sospensione o la revoca della licenza».

MORTEGLIANO

Statistica demografica

Il nostro comune al 1 gennaio 1928 contava 5965 abitanti; durante l'anno abbiamo avuto: nati 163; morti 80; immigrati 64; emigrati 87. L'aumento nell'anno fu di 163 abitanti. Da notarsi che gli emigrati sono in numero superiore agli immigrati e precisamente in 23. Con tutto ciò il comune quest'anno viene a superare i 6000 abitanti e quando si calcoli che Mortegliano comprende solo due piccole frazioni (Chiasiellis e Lavariano) vediamo che la massa è accentrata nel capoluogo, essendo poco più di un migliaio gli abitanti delle due frazioni. Al 1 gennaio 1929 la popolazione complessiva del Comune era di abitanti 6133.

Il mercato quindicinale

Favorito da una bella giornata invernale di ieri si è fatto, sul tardi, molto affollato, così di uomini come di bestie. I negozianti numerosi, si erano qui riversati ancora alla vigilia, di modo, che il mercato assunse ben presto grande animazione, prendendo l'aspetto dei migliori mercati che si ricordino. Furono stipulati numerosissimi contratti di compra-vendita.

I prezzi piuttosto sostenuti. Buoni affari hanno pure conchiuso i girovaghi. Piazza S. Paolo infatti e piazza Vittorio Emanuele II, presentavano un'aspetto eccezionale di affollamento e di movimento.

Il VI. Campion. Studentesco di Sci della Regione Giulia

Il consiglio di Trieste della SUCAI organizza per il 3 febbraio 1929 VII, a Tarvisio, il VI campionato studentesco di sci della Regione Giulia.

Alle gare possono partecipare gli studenti inscritti regolarmente a una R. Università, Scuola Superiore e Media della Regione Giulia, e residenti nella stessa.

Oltre ai premi individuali e di categoria, (universitari e medi) vi saranno premi collettivi, verranno così disputate le coppe «Guido Corsi» e «Luigi Pellarini».

I programma dettagliato con il regolamento e i premi, ver radiffuso quanto prima, fin d'ora però ci si può rivolgere al consiglio di Trieste della SUCAI, Riva 3 novembre 1 tel. 4103 (presso l'Alpina delle Giulie) per qualsiasi informazione in merito.

CRONACA CODROIPESE

Illustri concittadini e Giuseppe Bianchi

Abbiamo cominciato questa rubrica degli uomini illustri codroipesi col riassumere la commemorazione fatta dal Preside del nostro istituto prof. Mirabella dell'eroe Duodo, gloriosamente perito nella prima battaglia navale combattuta nell'infausto mare di Lissa. Oggi diremo in breve dell'abate Giuseppe Bianchi, al quale tale battaglia e l'eroismo del prode concittadino furono certamente note poichè in quell'epoca aveva 22.

Nacque il Bianchi a Codroipo, il 15 Marzo 1788; vestì l'abito sacerdotale, e si diede appassionatamente agli studi letterari. Da giovane, la sua vita era tutta per i libri: libri seri e studi seri con cui giorno per giorno estendeva la sua coltura e per cui si rendeva charissimo ai precettori e fra i condiscepoli. Latinista eccellente e provetto studioso, ebbe dal comune di Udine, nel cui seminario aveva studiato, l'incarico di Prefetto del Ginnasio; e allora la sua opera fu rimarchevole nell'istruzione ed educazione degli allievi. Come docente, pieno di dottrina e di bontà, compativa i discoli e gli svogliati, adoperandosi per raddrizzarli e moderare il volo degli sguaiati pulcini. Quando un allievo, che aveva commesso mancanza disciplinare, gli veniva condotto dinanzi, sembrava volesse atterrirlo con quella sua bocca aperta all'aspro rimprovero; ma presto l'egregio prefetto passava a incoraggiarlo con amorevoli parole perchè si rimettesse sulla buona via e tenesse un buon contegno a scuola e fuori. Era quel che si dice un ottimo insegnante, che sminuzzava il sapere come il pane e seguiva l'allievo passo per passo.

Come studioso e dotto, molta parte della sua vita passò nell'isolamento, fra le pergamene, i codici, le vecchie carte smunte, fra la polvere infetta e l'aria pesante e muffosa delle biblioteche; grandissima pazienza ebbe nell'indagare di continuo e trovar documenti di ogni sorta a raccogliere il materiale per le storie patrie. Queste sue fatiche trovarono grandi aderenze oltre le Alpi, e perfino T. Mommsen, capitato in Friuli, volle conoscerlo e parecchie volte con lui conversare, ritraendo grande edificazione. In tanto sapere e credito era umile e per tutti accessibile.

Fu prefetto del Ginnasio dal 1838 fino al 1850 anno in cui quell'Istituto fu dichiarato Imperiale e Regio e amesso Liceo e il Bianchi chiese ed ottenne la sua quiescenza. Fu allora proposto dal Consiglio Comunale, che lo teneva in grande pregio, alla civica Biblioteca. A questa egli consacrò, nei soli due anni in cui la resse, i suoi tesori d'attività e di competenza, e perciò i suoi manoscritti di Storia Patria le furono legati dai nipoti di lui, in modo che si può dire che i suoi benefici non abbiano fine, perchè da tali manoscritti c'è da attingere ininterrottamente notizie sul Friuli. Intanto la Biblioteca, sotto la direzione di G. Bianchi, si accrebbe di 3.500 volumi, che servirono ad ingrossare la raccolta di molto.

L'uomo va ricordato anche come patriota e come sacerdote. Desiderava libera la Patria, ed ogni onesto cittadino doveva, secondo lui, cooperare al rinnovamento dell'Italia; chi altro non poteva, spargesse il buon seme colle opere dell'ingegno, coll'interezza del carattere. Soffrì assai quando seppe le turpi rappresaglie del Governo di Napoli contro i patrioti; i processi del '21, le stragi del '48 a Milano, a Brescia; e tutta la arberresca organizzazione degli stranieri in Italia lo facevano fremere e piangere; le vittorie del '59, l'ingresso trionfale in Udine del nostro esercito nel Luglio del '66 lo riempirono di gioia. Se non potè partecipare col braccio, egli partecipò col cuore e colla mente alla meravigliosa lotta per la Unità della Patria.

Assai lo animò la fede. Ma l'eminenza e l'integrità della fede furono al sacerdote sempre compagne. Infatti, negli ultimi giorni di sua vita, stremato di forze, affannoso il respiro, tremante la mano, l'estro gli faceva dettare versi, nei quali la morte è considerata come la fine d'ogni illusione, lo squarciarsi di ogni velame, la rivelazione luminosa del vero in seno a Dio e all'eternità.

Ma per quanti preic. essendo sincero amante della Patria, lamentava, in pubblico e in privato, le esorbitanze del clero, dannose alla Patria, e la ostinazione insipiente di Vescovi e di Curie del tempo.

La sua attività di studioso e di letterato toccava diversi rami. Scrisse in Latino un poema, «Manes», (edito) che fu l'ultimo suo lavoro, tradusse in terza rima, «La Narcisa» di Young e in sesta rima la «Scacchelde» di Girolamo Vita. Forse nelle sue opere non vi è molta arte, ma in compenso molta coltura. Nè si limitò a sole indagini — come il «Thesaurus Ecclesiae Aquilejensis» (edito in Udine) e i «Documenta historiae forojuliensis» — scrisse anche opere di critica, come: «Saggio critico-storico sull'epoca della distruzione di Aquileia» o «Sul preteso soggiorno di Dante in Udine e in Tolmino durante il patriarcato Pagano della Torre».

L'Accademia storica di Vienna curò la pubblicazione di alcune sue opere, che scrisse in numero di 33, insieme ad altri scritti minori: esse si riferiscono a storie del Friuli nei secoli XIII e XIV.

Coll'avvento del Governo Nazionale G. Bianchi si mantenne nell'ombra, e neanche venne notato; quando poi, destata sonoresa tale dimenticanza, s'era fatta proposta di conferirgli una onorificenza o comunque manifestargli un segno cavalleresco di stima, la morte venne ad interrompere ogni cosa.

Morì in Udine il 17 febbraio 1868. In occasione dei funerali, venne invitato, dal Municipio, l'abate Luigi Candotti, a commemorare il defunto, la cui vita egli illustrò in apposito, bene colorito discorso (tenuto nella Sala Municipale). Lo stesso Candotti dettò l'iscrizione, che si legge sulla lapide murata nella sacrestia Santa Maria Maggiore in Codroipo, così concepita: «A Giuseppe Bianchi di Codroipo sacerdote esemplare, cittadino integerrimo, delle lettere belle volgari e latine cultore felicissimo, benemerito precettore indi moderatore del ginnasio Udinese primo in Friuli a diseppellire e decifrare i reputti documenti per una patria storia, amato e stimato da italiani e stranieri, quasi ottantenne nel bacio del Signore in Udine moriva il 17 febbraio 1868. A perennarne la cara memoria i suoi conterranei p. p., e nella medesima sacrestia è l'unico ritratto, che pubblicamente si conosca del Bianchi (quadro ad olio.).

Ecco l'elenco delle maggiori opere scritte dal Bianchi:

Saggio storico-critico sull'epoca della distruzione di Aquileia — Documenti per la Storia del Friuli dal 1327 al 1332 — Thesaurus Ecclesiae Aquilejensis — Chronicon Spilimbergense nunc primum in lucem editum — Documenta historiae Forojuliensis seculi 13 dall'anno 1200 al 1299 — id. id. id. seculi 13 e 14 dal 1300 al 1313 — id. id. id. dall'anno 1314 al 1321 — id. id. id. dall'anno 1322 al 1327.

Opere inedite: Documenta historiae Forojuliensis seculi 13 14 anno 1328 al 1400 (seguito dei pubblicati a Vienna). Tutte queste opere sono nella Biblioteca Civica di Udine, alla quale vennero donate da un nipote del Bianchi.

Riunione O. N. D.

Mercoledì scorso nella sala Municipale ebbe luogo l'annunciata riunione dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Erano presenti il Presidente Angelo Lotti, il Delegato cav. Teobaldo Montico, il Segretario Antonio Polano di Antonio, il Presidente dell'Ass. Nazionale Combattenti sig. Olimpio Lenarduzzi, il Presidente della Società Operaia sig. rag. Girolamo Ghirardini, il Presidente della Società Filodrammatica rag. Pietro Cozzi anche per la Società Filarmonica. Vennero trattati importanti oggetti tra i quali l'acquisto di sedie per arredare il Teatro Benini.

PLATISCHIS

Un lago di burro e formaggio

Giorni fa, nella stanza del deposito formaggio della latteria, prese fuoco la legna vicino alla stufa, e, siccome era di notte, nessuno se ne accorse. Così alla mattina, quando il casaro aperse la porta, un denso fumo lo investì. Dato l'allarme si presentò agli accorsi un lago di burro e di formaggio: quattrocentottantacinque forme di formaggio del peso di quasi 34 quli e kg. 13 burro erano liquefatti e in parte bruciati. Il fabbricato poco sofferse, ma il male più grave, è che il danno non è coperto d'assicurazione, e si tratta della quasi unica risorsa per i bisogni di molti simi alpigiani.

NIMIS

Strade impraticabili

Venni dal mio paese alpestre, con quasi un metro di neve, credendo di trovare almeno al piano un po' di buona strada per fare in fretta i miei affari, ma, con mia meraviglia, ho dovuto constatare, che in molti punti e i più centrali, non si può camminare o si rischia rompersi il collo. Ciò per non aver provveduto chi di dovere, almeno in mezzo alla strada, a levare il ghiaccio. Speriamo che si voglia provvedere

G. V.

GEMONA

Statistica popolazione

Dal riepilogo annuale delle nascite, dei matrimoni e delle morti dell'anno 1928, si hanno i seguenti risultati:

Matrimoni 62 — Nati vivi legittimi: maschi 146, femmine 129 — Illegittimi: maschi 4, femmine 6 — Parti doppi: 11 maschi e 7 femmine — Nati morti: maschi 19, femmine 14. — Morti: maschi 86, femmine 104.

Immigrati da altri Comuni 199 — Emigrati per altri Comuni 185 — Totale popolazione presente di fatto al 1. gennaio 1929: 13511.

Gli alpini in marcia

Ieri furono in escursione sul monte Quarnan una compagnia di alpini del Battaglione Tolmezzo qui di stanza. Verso l'una del pomeriggio fecero ritorno in città con la fanfara in testa al comando del capitano Berniscioli e del ten. Lugatto, dopo l'ardua marcia resa vieppiù pesante dalla neve lungo tutto il percorso. La marcia servì di allenamento alla truppa per le prossime escursioni invernali.

Unione di Comuni di Valvasone, Arzene e S. Martino al Tagliamento

La R. Prefettura comunica che col giorno 15 gennaio avverrà l'effettiva unione dei comuni di Valvasone, Arzene e S. Martino al Tagliamento nell'unico comune con denominazione e capoluogo Valvasone.

L'ora delle Aquile

E' questo il titolo di una interessante pubblicazione comprendente 15 novelle educative fasciste per giovinetti.

Il volume, riccamente illustrato, edito da «Lo Scolaro» di Genova, costa L. 2 (cumulativo con l'abbonamento annuo L. 20).

La pubblicità su questo diffuso settimanale si fa unicamente presso l'U. P. I.

CRONACA CITTADINA

La premiazione degli orfani di guerra distintisi nel corso d'Agricoltura

Ieri mattina nel Gabinetto del Podestà, si svolse con rito semplice, quasi intimo, ma non per questo privo di solennità, la premiazione degli Orfani di Guerra del Comune di Udine che parteciparono, con ottimo risultato, al corso speciale di agricoltura indetto per iniziativa della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Alla premiazione, oltre al Podestà on. co. Gino di Caporiacco, presidente del Patronato Provinciale Orfani di Guerra, erano presenti: il prof. bar. cav. Enrico Morpurgo presidente della Commissione Comunale di Vigilanza degli orfani di guerra, il prof. cav. Enrico Marchettano direttore della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura, il comm. prof. Luigi Pizzio direttore generale delle Scuole Comunali; il col. cav. Lionello Leskovic, vice segretario politico del Fascio di Udine ed il cav. Perotti segretario della Commissione Comunale degli orfani di guerra.

Ai tre orfani di guerra, ritenuti meritevoli del premio di duecento lire ciascuno, offerto dal Patronato Provinciale (e precisamente ai giovani Elio Zuzzolo, Marino Bordaves e Angelo Sturam, tutti della frazione di Cussignacco) rivolse brevi ma belle ed espressive parole di circostanza il prof. bar. Morpurgo. Questi innanzi tutto rilevò il significato dell'intima cerimonia, lo scopo altissimo del Corso cui essi parteciparono, e che diede così buoni risultati si da consigliare i preposti alle benemerite istituzioni, di ripeterlo a tempo opportuno. Ringraziò la Cattedra Ambulante d'Agricoltura, il Podestà per l'interessamento dimostrato, onde l'iniziativa sortisse l'esito desiderato.

Infine rivolse ai premiati, felici espressioni di rallegramento, di incitamento a continuare sulla via così bene iniziata e di augurio per il benessere loro e per quello della Patria. Alle nobili elevate parole del prof. bar. Morpurgo si associarono il Podestà e tutti i presenti.

Indi, con la consegna, da parte del Podestà, dei premi ai tre ragazzi, la cerimonia ha avuto termine.

La cerimonia inaugurale del Dopolavoro Femminile

Nel pomeriggio di ieri si è svolta nella ex sala delle pubbliche adunanze, in via Beato Odorico da Pordenone, la inaugurazione del Dopolavoro Femminile, alla direzione del quale è stata chiamata la sig.ra Anita Marchesini Garelli.

Alla breve e significativa cerimonia erano presenti le fasciste della Sezione, con gagliardetto, e le dopolavoriste, — quelle dell'iniziando corso di cucito, ricamo a l'ammendo presero posto dinanzi a numerose macchine da cucire — nonchè rappresentanze, con gagliardetto, delle Piccole e Giovani Italiane. Squadre di quest'ultime e di Balilla prestavano servizio d'onore.

Ad accogliere le autorità trovavansi, oltre alla sig.ra Marchesini Garelli, la sig.ra Maria Teresa Pischiutta delegata provinciale dei Fasci Femminili, la sig.na Carini per il direttorio del Fascio Femminile di Udine, la sig.na Moschioni fiduciaria provinciale delle Piccole Italiane, e la sig.ra Veronesi delegata per Udine. La cerimonia è stata onorata dall'intervento di varie autorità, fra le quali abbiamo notato: il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, accompagnato dalla sua gentile consorte co. Edelia, il sig. Vittorio Marcovich vice presidente del Dopolavoro Provinciale, il colonn. cav. uff. ing. Lionello Leskovic vice segretario del Fascio di Udine, il cav. prof. Catterina Preside del R. Liceo Ginnasio, il cav. prof. Bortolotti Preside del R. Istituto Tecnico, il cav. prof. Angelitti Preside del R. Istituto Magistrale, il comm. prof. Pizzio direttore generale delle Scuole Elementari, il dott. Minin segretario del Gruppo Universitario Fascista.

Le autorità presero posto dinanzi alla parete principale, nella quale erano appesi i ritratti del Re e del Duce nello sfondo di un grande vessillo tricolore con il simbolo del Littorio.

I compiti del Dopolavoro

La cerimonia ha avuto inizio alle ore 15.

Ha preso per prima la parola la signora Anita Marchesini Garelli, la quale ha cominciato col rilevare come il problema della educazione femminile, specie nei riguardi delle classi operaie, abbia assunto grande importanza perchè numerosissime sono le maestranze femminili impiegate nelle fabbriche. Compito pertanto del Dopolavoro Femminile è quello di assistere moralmente intellettualmente ed economicamente queste classi di donne, svolgendo la sua opera a seconda delle varie categorie.

Tale compito — ha proseguito la signora Marchesini — che il Regime ci affida, è grave, per il vasto programma che si dovrà svolgere e che va dalle sale di ricreazione e di riposo ai corsi di economia domestica, di igiene femminile, di piccolo pronto soccorso, d'infermeria, alle scuole professionali, di ricamo e di lavoro, nonchè allo svolgimento di tutta un'opera di propaganda per l'elevazione morale della donna italiana.

La cerimonia odierna è il primo passo — si inaugura con essa un corso di cucito, ricamo e rammendo, con le macchine «Singer» gentilmente concesse dalla Compagnia. Presto avremo i corsi di economia domestica e sartoria, e successivamente verranno svolte le altre parti del programma.

La organizzatrice del Dopolavoro Femminile ha chiuso il suo dire — calorosamente applaudita — augurandosi di trovare l'appoggio morale e materiale delle autorità e delle classi abbienti, per poter raggiungere quelle finalità umane e sociali che sono fermamente volute dalle Superiori Gerarchie del Partito.

***

Parlò quindi, pure vivamente applaudito il dott. Marcovich, recando — quale gerarca del Dopolavoro Provinciale — l'adesione ed il plauso più calorosi. Illustrò poscia l'attività svolta dall'organizzazione nella nostra Provincia, raccogliendo oltre diecimila organizzati e trecento società aderenti. Chiuse coll'esprimere alla nuova istituzione l'augurio che, affiancandosi al Dopolavoro Provinciale, possa con questo raggiungere gli alti fini comuni alle due organizzazioni.

Poscia ebbe inizio nella stessa sala il corso di cucito, ricamo e rammendo con macchine «Singer» che la Compagnia, con encomiabile gesto, ha messo a disposizione del Dopolavoro Femminile.

Gradimento di S. M. la Regina

Il Cavaliere d'onore di S. M. la Regina ha così risposto agli auguri inviati alla Sovrana dal Podestà on. Gino di Caporiacco: «Roma, Quirinale — Sua Maestà la Regina vivamente ringrazia V. S. [illegible] rappresentata per il suo cortese messaggio di auguri. — Il [illegible] servizio: Duca Cito di Torrecuso.»

Nuovo reclutamento di funzionari al Ministero delle Colonie

Con D. M. 10 novembre 1928 VII. — pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno N. 278 del 29 novembre 1928 VII. — il Ministero delle Colonie ha bandito un nuovo concorso per 10 posti di volontario nella carriera direttiva coloniale.

Titolo di studio prescritto per l'ammissione è la laurea in giurisprudenza od in scienze politiche ed amministrative oppure laurea in scienze economiche e commerciali.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti scade il 28 febbraio 1929.

Gli esami avranno luogo il 15 aprile 1929.

Il testo originale del bando di concorso oltre che sulla Gazzetta Ufficiale è pubblicato agli albi delle Regie Prefetture e dei principali Comuni.

MERITATA PROMOZIONE DELL'EROICO MAGG. PASSARELLI

Con uno dei recenti bollettini militari è stato promosso al grado di tenente colonnello il supermutilato di guerra cav. Emilio Passarelli.

E' questa una promozione veramente meritata perchè il cav. Passarelli, oltre ad essere un grande mutilato, è un azzurro ben conosciuto in Udine dove lo si vede sovente a girare nella carrozzella del dolore e della gloria, sempre sorridente, fiero ed orgoglioso del suo sacrificio per la Patria.

Gli Azzurri del Friuli, si felicitano sentitamente con il commilitone ed amico e gli fanno gli auguri migliori. Noi ci associamo fervidamente.

Un lascito del Co. De Brandis ai poveri di S. Giovanni al Natisone

Al Podestà di San Giovanni al Natisone è pervenuta notizia che il compianto co. Augusto de Brandis, deceduto tempo addietro a Venezia, ha lasciato lire 5000 da distribuirsi tra i poveri del Capoluogo, ove la memoria del benefico gentiluomo è sempre ricordata come nobile esempio di civismo.

Il parto di due gemelli e il sussidio di S. E. Mussolini

Poco tempo fa i coniugi Florit di Beivars vollero comunicare a S. E. il Capo del Governo il lieto evento della nascita di due gemelli, ma nello stesso tempo facevano presente che la loro letizia era offuscata dalle misere condizioni economiche della famiglia.

Oggi, per il tramite della Prefettura e del Comune, fu consegnato alla puerpera Angela Florit un sussidio di L. 250, assegnatole per ordine di S. E. Mussolini.

Il Podestà co. di Caporiacco, appena saputo il caso pietoso, aveva già in precedenza disposto che ai coniugi Florit fosse assegnato un altro piccolo sussidio.

La festa danzante della mutua agenti di commercio

In seno alla locale Mutua Agenti si è costituito un volonteroso comitato di soci col proposito di rimettere in onore le antiche tradizionali veglie sociali «Mercurio», di buona memoria per i soci più anziani, le quali in tempi ormai lontani hanno contribuito ad accumulare, per una notevole porzione, l'attuale cospicuo patrimonio sociale, di cui i soci godono ora i frutti attraverso le diverse branche delle provvidenze statutarie.

L'anzidetto Comitato — volendo farne anche un'esperimento augurale per un futuro dopolavorismo impiegatizio, che indubbiamente riscuoterà le simpatie ed i consensi della numerosa classe degli agenti di commercio — ha organizzato per la sera di domani sabato un trattenimento danzante famigliare che s'intitolerà, come in passato, «Mercurio» e che avrà svolgimento nelle ampie e ricche sale della «Birreria Moretti» fuori Porta Venezia, gentilmente concesse dalla Direzione.

Oltre ai soci potranno partecipare alla festa le rispettive famiglie, mediante invito strettamente personale.

La sede della Mutua Agenti, in via Beato Odorico da Pordenone, 1, sarà aperta questa sera dalle ore 21 alle 22 e domani sabato dalle ore 12 alle 13 a disposizione dei soci, i quali per i biglietti di partecipazione potranno inoltre rivolgersi al negozio Benedetti in via Mercatovecchio e a quello «Al Mercatonuovo» in via del Monte, i cui titolari gentilmente si prestano.

Ai solerti dirigenti della Mutua, che tanto si prodigano per il bene sociale, rivolgiamo l'augurio che la loro simpatica iniziativa, che procurerà ai soci alcune ore serene di svago, abbia a riportare il successo migliore. Il qual successo si può dire fin d'ora assicurato, poichè tutti i soci sanno per provata esperienza che le cose della loro Associazione sono sempre curate e preparate con passione e con bravura, così da renderli pienamente soddisfatti. L'attesa è viva e interessa, a quanto si dice, anche gli anziani più maturi, allettati da questa rinascita delle loro belle feste passate!

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

"Pro Infanzia„ e "Orfani Guerra„

Sappiamo che le prenotazioni per la conferenza di sabato al nostro «Puccini» procedono assai alacremente; ma crediamo di far cosa utile e buona, avvertendo i ritardatari di «fermare» i posti con la massima sollecitudine, per non trovarsi all'ultima ora — dinanzi ad un «tutto esaurito», che li priverebbe d'un godimento intellettuale.

«Godimento» — in questo caso — è la parola vera; chè tutti conosciamo oramai l'arte incomparabile di P. Roberto da Nove nel trascinare le folle ascoltatrici con la sua eloquenza — volta a volta — caustica e delicata, arguta e fascinatrice.

Questo Francescano mette ancora la sua dottrina a servizio delle nostre istituzioni benefiche; ed è quindi naturale che Gli tributiamo — in plebiscito riconoscente — l'omaggio che si merita.

Le moglie e i mariti; coloro che sperano o... temono di diventarlo; quelli stessi che non vogliono o... non possono esserlo più — tutti, sabato sera, raccolti intorno alla piccola grande figura del dotto frate, vedranno rispecchiarsi dinanzi a loro la vita dei domestici affetti.

Almeno così pensiamo; chè, del resto, chi può dire come Padre Roberto saprà «giocare» l'argomento?...

TRENO SPECIALE DI RITORNO DOPO LA CONFERENZA

La Direzione della Tranvia Udine-San Daniele ha gentilmente disposto per un treno di ritorno — fino a San Daniele — dopo la conferenza di Padre Roberto da Nove.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

SOCIETA' INFANZIA. — Nel primo anniversario della morte dell'avv. Luigi Ballico: avv. Mario Comessatti 50 — Nel triste anniversario della morte della figlia Elena: Maria Gasperi ved. Gismano 50.

UNIONE CIECHI. — In morte dell'avv. Luigi Zamparo: dott. Renzo Vuga lire 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Eugenio Dentesano: versarono lire 5 ognuno: Ettore Foramitti, Melchiorre Candotti, Giulio Polano, Leo Biondi, lire 2: Vittorio Marchi e Ant. Lorenzini. Totale l. 24.

CASA DI RICOVERO. — In morte della signora Anna De Carlo ved. Minesso: avv. Gino Del Missier 15.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — Nel primo anniversario della morte del suo indimenticabile Estinto, famiglia cav. Alessandro Nimis 100.

Numerose offerte alla Biblioteca Fascista di coltura

Un rilevante numero di cittadini ha già risposto all'appello lanciato dal Comitato Provinciale dell'Alleanza, offrendo alla Biblioteca numerose opere, riviste, illustrazioni e accompagnando molti i doni con lettere di plauso per gli organizzatori e di soddisfazione per il sorgere di una biblioteca veramente popolare.

Altri hanno invece visitata la sede di Via Odorico da Pordenone, per chiedere quale opera fosse la più gradita e necessaria.

Comunichiamo il primo elenco dei nuovi donatori, augurando di poter ad esso aggiungere i nomi di tutti i migliori concittadini: S. E. sen. bar. gr. cr. Elio Morpurgo ha donato 36 vol. e 11 annate riviste, sig.ra Lucia Minisini 3 vol., N. N. 1 vol., sig.na Vittoria Fanna 2 vol., co. Elisa de Puppi 8 vol., ing. Gino Checcucci 1 vol., rag. Silvio Moro 2 vol., cav. rag. Ferdinando Barbieri n. 9 opusc., comm. prof. Fiammazzo 2 vol., spett. Ditta Luigi Moretti 3 vol., cav. Alfredo Pedrini 2 vol., prof. comm. Ercole Carletti e signora 10 opusc. e 9 vol., sig. Antonio Grosso 10 opusc., cav. rag. Renato Bettina 4 annate dell'Illustrazione Italiana», direttore Banca Cooperativa Udinese 11 annate riviste.

Studenti premiati per la raccolta di documenti politici

L'Archivio della Guerra, sorto specialmente per la tenace e chiaroveggente volontà del prof. Antonio Monti e sviluppatosi mirabilmente a fianco del Museo del Risorgimento, sia per l'aiuto signorile del Comune di Milano, sia per contributi di benemeriti cittadini, sia per concorso entusiastico di scolaresche della Lombardia prima, e ora d'Italia tutta, raccoglie oramai più di 500.000 contributi documentari, i quali formano già per il paziente ed intelligente ordinamento in varii schedari, un tutto armonico ed organico e potrebbe fin d'ora rispondere alle domande del ricercatore e dello storico. Esso non vuol essere un doppione di Archivi Storici o di Musei di Guerra con altri fini già costituiti in Italia e quindi non può intralciarne in alcun modo lo sviluppo: esso mira a raccogliere quei documenti di carattere prevalentemente non ufficiale, in cui palpita la grande e varia anima del popolo combattente: lettere, cartoline, diari, appunti, note, fotografie e disegni, tutto quello insomma in cui il soldato, o la sua famiglia, anzi la grande famiglia italiana nella varia vicenda della guerra, e nella varia fortuna di essa, ha lasciato traccia della propria fede, delle proprie speranze e disperazioni, delle ansie degli entusiasmi.

Sorto nel novembre 1924, l'Archivio ha già chiesto la collaborazione dei giovani: l'apposita commissione dà ora relazione dell'ultimo concorso indetto dal Ministro dell'Istruzione Pubblica tra gli studenti medi d'Italia. Con opera intelligente e paziente furono esaminati quasi 30.000 contributi.

Dall'elenco dei premiati rileviamo: Medaglia vermeil, dono della S. A. Fiat di Torino, all'alunno Cumar Giordano del R. Liceo scientifico «G. Marinelli» di Udine, per una poesia di un ufficiale italiano, morto nel 1915, nella zona di Plava o di Monte Cucco, trovata e annotata da un ufficiale austriaco.

«L'Anima Musicale della Patria», di A. Schinelli e A. Monti, dono della Ditta Ricordi di Milano, all'alunno Baumgarter Francesco, della R. Scuola complementare di Tarvisio, per una raccolta di giornali tedeschi.

Notiamo inoltre che gli studenti della Provincia di Udine hanno contribuito complessivamente con 115 documenti.

Associazione provinciale Fascista del pubblico impiego

Riceviamo i due comunicati seguenti:

— Gli impiegati dipendenti dalla Associazione del Pubblico Impiego possono ritirare presso la Segreteria Provinciale i moduli per l'acquisto a pagamento rateale della grande pubblicazione del fascista Chiurlo: «Storia della Rivoluzione Fascista». Le domande di acquisto debbono essere compilate entro il 20 corrente.

— Su proposta della Segreteria Provinciale, la Segreteria Nazionale dell'Associazione del Pubblico Impiego, ha nominato il dott. Pandolfi Paolo segretario del gruppo provinciale farmacisti ospitalieri.

I numeri della Tombola a favore dell'A. N. Bersaglieri

Ieri sera alle 18.30 presso la sede dell'Intendenza di Finanza di Roma è stata estratta la Tombola Nazionale a beneficio dell'Associazione Nazionale Bersaglieri in congedo, Sezione di Roma. Ecco l'ordine dell'estrazione dei 45 numeri:

47 — 1 — 9 — 20 — 63 — 16 — 63 —
19 — 35 — 87 — 5 — 77 — 75 — 21 —
17 — 50 — 78 — 38 — 12 — 14 — 13 —
54 — 64 — 44 — 40 — 10 — 34 — 53 —
71 — 24 — 8 — 79 — 66 — 56 — 52 —
2 — 36 — 46 — 82 — 26 — 45 — 30 —
57 — 43 — 37.

Giornate di bel tempo ma freddo intenso

24 a Tarvisio, 14 in Carnia e 7 gradi sotto zero a Udine

L'anticiclone che domina l'Europa centrale, e con essa anche l'Italia settentrionale, non accenna a spostarsi, per cui è da prevedere che il periodo del bel tempo continuerà ancora, mentre il freddo ha tendenza ad aumentare.

La temperatura odierna è però già notevolmente bassa.

Il bollettino metereologico segnala che la minima di ieri è stata -6.7, e la massima appena 3 gradi sopra zero. Stamane il termometro segnava gradi 6.5 sotto zero.

Questa temperatura non è eccezionale per Udine, ove si è arrivati anche a 10 e 11 gradi sotto zero; certo però l'inverno che stiamo attraversando è da classificarsi tra i più rigidi.

In gennaio abbiamo avuto quasi sempre giornate a temperature sotto zero. Prendendo in esame le statistiche relative agli anni decorsi, si rileva che nell'inverno 1900-1901 si ebbero in gennaio 22 giornate con temperatura minima sotto zero; nel 1901-1902, giornate 7; nel 1902-1903 giornate 17; nel 1903-1904 giornate 10; nel 1904-1905 giornate 28; nel 1905-1906 giornate 16; nel 1906-1907 giornate 21; nel 1907-1908 giornate 13; nel 1908-1909 giornate 20; nel 1909-1910 giornate 12; nel 1910-1911 giornate 19; nel 1911-1912 giornate 15; nel 1912-1913 giornate 12; nel 1913-1914 giornate 27; nel 1914-1915 giornate 7; nel 1915-1916 giornate 12; nel 1916-1917 giornate 12; nel 1919-1920 giornate 5; nel 1920-1921 giornate 1; nel 1921-1922 giornate 20; nel 1922-1923 giornate 13; nel 1923-1924 giornate 16; nel 1924-1925 giornate 5; nel 1925-1926 giornate 15; nel 1926-1927 giornate 9; nel 1927-1928 giornate 10.

Da quanto abbiamo esposto risulta che le annate fredde si alternano a quelle meno fredde naturalmente non in regola fissa. E' probabile che il 1928-1929 sia quindi una annata molto fredda.

All'osservatorio in Piazza V. E.

Sotto la loggia comunale gli strumenti donati dal comm. Malignani hanno registrato una minima, stamane alle 6, di oltre sette gradi sotto zero.

La discesa della temperatura si è iniziata nel pomeriggio di ieri, e già alle 18 il termometro era a zero gradi. Alle 2 di stamane aveva raggiunto i cinque gradi sotto zero, continuando sino alle 8. Alle 10, era ritornato sui cinque sotto zero.

Fuori porta Gemona si ebbero 10 gradi sotto zero.

La bassa temperatura è in stretto rapporto con il rialzarsi della pressione che ha toccato i 780 millimetri.

Le minime registrate ieri nel Veneto, sono state di -8 a Belluno, -4 a Padova, -5 a Rovigo, -1 a Gorizia.

In Carnia e nel Tarvisiano

24 gradi sotto zero

L'ondata di freddo è più forte nella Carnia, ove si risentono maggiormente gli effetti dell'anticiclone ed ove nelle vallate, data l'assenza del vento, ristagnano per effetto fisico le correnti fredde, tanto che con una certa relatività si può affermare essere in proporzione più freddo al basso che all'alto.

A Tolmezzo stamane il termometro ha raggiunto i 12 gradi sotto zero, a Villa Santina i 14. Non abbiamo notizie da Forni Avoltri e da Forni di Sopra ove il freddo è stato sicuramente più forte.

Il primato però è senza dubbio della Val Canale, per la sua posizione a mezzanotte.

Ieri sera il termometro a Tarvisio segnava 23 gradi sotto zero, e all'alba di stamane raggiunse la minima di 24 gradi. Alle ore 9 era però ritornato sui 23 gradi sotto zero.

La grande secchezza dell'aria, permette di tollerare benissimo anche questa temperatura siberiana, a patto di essere ben coperti con indumenti di lana.

Quattro camini... fumanti

In seguito al lavoro intenso di questi giorni di freddo, durante il pomeriggio di ieri e nella serata, ben quattro camini presero fuoco: uno in Via Cisis, l'altro in via Ronchi, uno nella sede del R. Tribunale e l'ultimo in una baracca di Gervasutta.

Molto panico, allarme fra le famiglie vicine; in compenso però danni lievi grazie al pronto ed efficace intervento dei pompieri.

Ingegnere Friulano che si è fatto onore all'Esposizione di Torino.

All'Esposizione di Torino, testè chiusa, e che ebbe luogo per il quarto solenne centenario di Emanuele Filiberto di Savoia, si è distinto con molto onore un giovane ingegnere friulano, Ettore Pittini di Gemona. Altra volta abbiamo avuto occasione di ricordare che l'egregio comprovinciale era stato prescelto all'importante ed assai lusinghiero incarico di preparare alcuni tra i più grandi progetti per la costruzione dei padiglioni. Dal ristretto numero di ingegneri e architetti, di valore non mediocre, che redassero i progetti per la erigenda esposizione, che fu la più interessante fra quelle tenutesi in Italia nel 1928, si eleva l'ing. Ettore Pittini con altri due o tre suoi colleghi. I giornali di Torino e delle altre città Italiane hanno accennato con viva simpatia all'opera di questi ingegneri, e hanno giustamente messo in rilievo i progetti magnifici eseguiti per allestire il grandioso parco dell'Esposizione al Valentino. Tra i padiglioni più importanti e più ammirati sono quelli dell'Ing. Pittini, il quale, partito da Gemona solamente qualche anno fa, si è creata in Torino fama di distinto professionista. Con la compilazione dei progetti per l'esposizione lo ing. Pittini si è circondato di una meritata notorietà e di buon credito nel campo professionale. L'arte sua è a linee semplici, belle, austere, non librantesi in giri di un'inutile fantasia; in questi padiglioni dell'esposizione: compare l'arte che dev'essere applicata al pensiero dominante l'industria.

L'Ing. Pittini, a quanto hanno detto i numerosi critici e giornalisti, ha compiuto un'opera, la quale ha bene figurato nella grande esposizione.

Il giovane ingegnere ha redatto i progetti, e atteso alla loro esecuzione, dei seguenti padiglioni: Agricoltura e Alimentazione, Marina e Aeronautica, Bottega del Vino. La caratteristica prevalente, e direi esclusiva, di questi Padiglioni è quella architettonica: è stata fatta astrazione della decorazione. Avevo già detto che si tratta d'arte ispirata unicamente alla circostanza e al soggetto. Di decorazione e coloritura lo strettamente necessario. Voglio riportare un giudizio autorevole di uno dei più diffusi giornali torinesi, a proposito del Padiglione dell'Alimentazione:

«Ricordiamo sopratutto il padiglione dell'Alimentazione. Problema tutt'altro che lieve, sormontare facciate vaste, alte, nude, di fregi abbastanza ricchi per togliere quel gelido senso di squallore. Sono bastate delle volute semplici e armoniose, d'un baracchetto leggero e appena adorno: e quelle bianche pareti si sono equilibrate e compreso il loro tono. Nel padiglione dell'Alimentazione, del resto, felicissima sembra anche la facciata posteriore. Qui nemmeno l'ombra della decorazione, che anche ridottissima avrebbe pesato. Sarebbe stato difficile dare un'animazione più svelta, più agile, più risoluta a quella mole».

Ritengo questo il giudizio più prescelto sull'arte del Pittini. Dalle abbastanza nitide fotografie — incluse nel numero unico pubblicato in occasione dell'Esposizione traspare l'opera elegante e imponente del Pittino. Graziosa mi sembra assai la «Bottega del Vino»; grandioso e classico, felicemente ideato, il padiglione dell'Agricoltura. L'ing. Pittini ha avuto le sue meritate soddisfazioni e i doverosi elogi per l'opera degnissima e di alto pregio compiuta: di ciò ha avuto piacere. E' stato pure un gradito dovere ricordare ancora una volta l'opera dell'egregio giovane professionista comprovinciale, il quale dà a vedere facilmente quale potrà essere la carriera sua in avvenire: di sacrifici, ma anche di buoni successi, poichè una volontà salda vince tutti gli ostacoli.

Osoppo, gennaio '929.

Antonio Falcschini

NOZZE D'ARGENTO

Ieri, nell'intimità famigliare, circondati dall'affetto e dalla letizia dei congiunti, il sig. Emilio Zanoni, direttore della filiale della ditta Augusto Degani, e la sua gentile signora Italia Vittoria Durbini, festeggiarono il 25.o anno di matrimonio.

Ai coniugi felici, cui pervennero felicitazioni e auguri fervidi da parte di numerosi amici e conoscenti, l'augurio che possano trascorrere lietamente, uniti nel vincolo della fede e dell'amore, ancora molti e molti anni.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 10 gennaio 1929

AFFARI APPROVATI

Povoletto: Contratto fornitura energia elettrica per la pubblica illuminazione — Trivignano: Contratto fornitura energia elettrica — Meretto di Tomba: Riordinamento archivio. Compenso al Segretario Comunale — Erto Casso: Assicuraz. beni proprietà comunali contro danni dell'incendio — Verzegnis: Costruzione edificio scolastico S. Stefano. Contratt. mutuo con Cassa Depositi e Prestiti — S. Pietro Natisone: Contrattaz. mutuo con Banca S. Pietro Nat. — Talmassons: Conferma corresponsione indennità caroviveri ai dipendenti Comunali — Platischis: Compenso al Segretario Comunale — Drenchia: Idem — Campolongo, Trasaghis, S. Maria Longa, Pozzuolo: Reg. pubbliche affissioni e pubb. affini — Pravisdomini: Contributo al Comitato Com. O. N. B. — Forgaria: Ampliamento edificio scolastico, prelevametno somma depositata all'esattoria per far fronte all'opera — Prepotto: Aumento tariffa tassa cani e applicaz. aumento del suarto — Manzano: Acquisto macchina da scrivere — Pontebba: Contratt. prestito con Banca Friuli — Pordenone: Acquisto immobili della Provincia per costruzione mercato coperto — Artegna: Regolam. pubbliche affissioni — Malborghetto: Tariffa daziaria Roveredo in P.: Aumento un quarto tariffa daziaria — S. Leonardo: 1) Tariffa daziaria. 2) Addiz. comunale al dapio consumo — Martignacco: Applicaz. tassa industria commercio ecc. al limite massimo e aumento del quarto sdlle tasse cani vetture e domestici — Porpetto: Richiesta aumento un quarto su tassa cani vetture e domestici — Verzegnis: Applicaz. transitoria tassa esercizio e rivendita — Gonars: Cong. Carità. Variaz. bilancio 1926-28 — Udine: Commiss. Uccellis - Variaz. bilancio 1927-29. Soc. Protett. Infanzia e Villa Salute Carraria. Bilancio 1929. Monte Pietà e Fond. annesse, bilancio 1929. Prefetr. Provinciale, bilancio 1929. Orfan. Renati idem — Tolmezzo: Ospedale Civile, Bilancio 1929 — Gemona: O. P. Modesti Buldissera. Bilancio 1928 — Castelnuovo F.: Bilancio 1929 — Udine: Commiss. Uccellis. Prelevamento fondo riserva — Palmanova: Autorizz. applicaz. tasse e tributi comunali — Resiutta: Prelevamento fondi depositati per sopperire a bisogni ordinari di cassa — Forgaria: Anticipo di L. 1500 all'incaricato della compilazione di conti arretrati — Traveso, Casarsa, Venzone, Paluzza: Bilancio 1928 — Cavazzo Car.: Cessione gratuita area proprietà comunale — Cervignano: Contrattaz. mutuo con Cassa Risparmio — Chiusaforte: Acquisto di macchina scrivere — Fagagna: Occupaz. permanente fondo proprietà comunale — Alienaz. baracca a uso scolastico — Brugnera: Concess. sussidio straordinario alla Congregazione di Carità — Cervignano: Contrattaz. mutuo per sistemazione debiti di spedalità — Cividale: Contributo a fondo perduto per estinzione illuminazone elettrica nelle frazioni — Artegna: Contributo per il pacco Natalizio ai Militi poveri con famiglia a carico. Acquisto calendari del P. N. F. — Bertiolo: Sv. cauzione prestata dagli affittuari dello stabile «Lazzaretto» — Udine - Asilo Marco Volpe: Compensi al personale per lavoro straordinario e quale premio di operosità — Malborghetto: Impianto illuminazione pubblica a Ugovizza e contratto fornitura energia elettrica — Tarcento: Compenso agli impiegati del comune per lavoro straordinario — Amm. Prov.le: Soppressione servizio motociclistico in economia — Dogna: Associazione del Comune all'O. N. B. — Amm. Prov.: Sussidio Cattedra Abul. Agricoltura - Abbonamento alla «Rivista delle Provincie» — Forgaria: Compenso all'incaricato del servizio procaccia Forgaria-Stazione — Cividale: Assegnazione premio gara ciclistica «Coppa Mussolini» - Concorso pro pacco Natalizio ai militi poveri aventi famiglia a carico — Udine: Ospedale Civile compenso straordin. al personale — Arba: Acquisto pagelle per alunni poveri — Savogna: Rucchini Giov.* Segretario Comunale - Dimissioni buina uscita — Pradamano: Regolamenito edilizio — Rivignano: Gratifificazione all'applicato Comussi per esecuzione lavori straordinari — S. Giov. Natisone: Affittanza locali per il Dopolavoro ed altri Enti — Ravascletto: Istituzione ufficio postale — Martignacco: Contributo alla scuola professionale — Tricesimo: Compenso straordinario al bidello delle scuole — Zompicchia: Cons. irriguo - mutuo cambiario con Banca Coop. di Codroipo — Travesio: Modificazioni alla tariffa tassa bestiame — Rive d'Arcano: idem. Aumento un quarto sulla tassa bestiame — Porpetto. Tarsaghis, Pasiano Pord., Talmasson, Verzegnis, Venzone, Pravisdomini: Modifica tariffa tassa bestiame — Udine: Ospedale Civile. Affitti colonici. Revisione — Teor: Premi corsi agricoltura — Treppo Carn.: Concessione gratuita legname a Di Zamparo — S. Giorgio Nog.: Concessione L. 300 premi agrari — Sacile: idem — Moggio Ud.: Concess. piante resinose a Ditta Franz — Zuglio: Concess. gratuita piante alla M. N. Forestale — Paluzza: Concess. gratuita legname ai fraz. di Timau — Dogna: Concess. gratuita piante — Resia: Concess. gratuita piante al Rev. Cramaro — Cividale: Contributo alla Sez. Combattenti per corso agric. — Pradamano: Contributo alla Cattedra Agricoltura — Tolmezzo: Spesa acquisto piantine per dannegg. grandine — Cividale: Contributo per mercato mostra equina — Tolmezzo: Contributo per corso caseificio in Piano D'Arta — Claut: Zuglio, Bertiolo, Brugnera, Cordenons, Maiano: Reg. applicaz. tassa cani e profilassi rabbiacanina — Palmanova: Acquisto armonium e carte murali per le scuole elementari del comune — S. Quirino: Assunzione spesa somministrazione latte a lattanti indigenti — Forni Avoltri: Svincolo cauzione a favore Ditta Screm per acquisto legname — Muzzana Turg.: Transazione causa Marianna.

VARIE

Premariacco: Ricorso Tavagnacco contro tassa esercizio (respinge) — Palmanova: Ricorso Policarpo contro tassa esercizio (respinge) — Pordenone: Ricorso Porlon contro tassa famiglia (accoglie in parte) — S. Giorgio Nog.: Ricorso Ietri contro tassa famiglia (respinge) — Travesio: Ricorso Solattero contro tassa famiglia (respinge) — Claut: De Lorenzi Carolina. Esonero cauzione commerciale (autorizza) — Platischis: Blasutto Virgilio idem (rinvia) — S. Giorgio Rich.: Pelle Regina idem (autorizza) — Socchieve: Maria Gismano idem (non accorda) — S. Vito Tagl: Miorin Umberto idem (non accorda). Azzan Emma idem (non accorda). Ferrelli Emilio idem (autorizza). Dazzan Pietro idem (autorizza) — Artegna: Venchiarutti Petro. Ricorso contro regata licenza commercio (accoglie) — Udine: Lazzarini idem (rinvia). Castiglione idem (ritirata) — Tricesimo: Canelutti idem (respinge) — Enemonzo: Mocchia idem (accoglie).

Vecchia investita e travolta da un'automobile

Ieri nel pomeriggio, fu accolta al Civico Ospedale, la vecchia Teresa Infante d'anni 80 fu Francesco dimorante in Via Tricesimo n. 6, per escoriazioni multiple in più parti del corpo e frattura completa nel terzo superiore della gamba destra.

Fu trasportata la poveretta al luogo, con l'autoambulanza dei Pompieri. Coloro che l'accompagnavano riferirono di averla raccolta quasi esanime sulla strada che porta a Feletto; un automobile poco prima, cioè verso le ore 16, contrassegnata col numero 906 e dalle lettere UD, investì e travolse la povera vecchia mentre camminava, sotto le ruote, continuando poi la sua corsa come nulla fosse accaduto.

Il medico di guardia dott. Penasa provvide a fare accogliere l'Infante giudicando la lesione guaribile in circa due mesi.

SUL LAVORO

Fu medicato ieri all'Ospedale, il metallurgico Valentino Disnan d'anni 17 fu Luigi da San Osvaldo, per un'ampia ferita alla regione occipitale destra con cospicuo ematoma, riportate accidentalmente sul lavoro presso le Ferriere di Udine.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"Sardanapalo"

Gualtiero Tumiati con la sua voce calda e melodica, con la sua dizione magnifica, con la sua arte superba ci ha concesso ieri sera di trascorrere due ore di grande, di intenso godimento. La tragedia byroniana ha avuto in lui e nella sua compagnia una interpretazione che rimarrà a lungo nel nostro ricordo di appassionati, di entusiasti per il «Teatro di poesia» che è Teatro di bellezza e d'armonia.

Si potrà discutere sul vecchio «romanticismo» di «Sardanapalo», si potrà dire che altre vie, altre mete segue il Teatro ai nostri giorni, ma nessuno potrà negare che l'opera di Giorgio B. on così come Tumiati ce l'ha presentata in una traduzione stupenda ed in una cornice di colori e di suoni affascinanti, non abbia ancora il potere di sollevare, di esaltare l'animo nostro.

Il pubblico ha acclamato Tumiati, la Annovazzi e gli altri interpreti replicatamente alla fine di ogni atto ed ha ammirato i scenari ed i costumi ideati dalla signora Beryl Hight Tumiati. La messa in scena è tutto quello che si può immaginare di più ardito e nel tempo stesso di più semplice ed elegante. Interpreta lo spirito del lavoro ed aiuta lo spettatore ad interpretarlo. E' fatta di fantasia, di poesia, non di erudizione.

Ard.

***

Questa sera venerdì ultima recita in onore di Gualtiero Tumiati con «Il Vagabondo» (Le chemineau) di G. Richepin, traduzione di Cosimo Giorgeri Contri.

—o—

La première all'"EDEN" di

Crepuscolo di Gloria

Anzitutto pubblico rimandato per insufficienza di posti, e la bella sala di Piazza Vittorio Emanuele era gremita del pubblico delle grandi occasioni.

Ad ogni chiamata eccezionale la cittadinanza risponde in pieno, per la fiducia che nutre negli spettacoli che si rappresentano, e che nella realtà sono i migliori che oggi offre la cinematografia mondiale, del resto sono dati positivi; basta citare dal primo dell'anno ad oggi tre grandi colossi si sono susseguiti: Anna Karenine, Vigilia d'amore, ed oggi Crepuscolo di Gloria; forse nessuna città in Italia offre programmazioni così scelte in consuetudine; ecco perchè l'Eden senza bisogno di rinforzi; si mantiene quella clientela seria severa ed affezionata che onora altamente l'ambiente, ambiente definito il ritrovo famigliare cittadino.

Di «Crepuscolo di Gloria» non vogliamo fare alcun accenno; basta l'opinione di quanti hanno assistito iersera allo spettacolo, è stato un successo che da tempo non si verificava, perchè un film superlativamente periore a tutti.

Oggi venerdì dalle ore 17 lo spettacolo viene replicato a prezzi normali, ed a grande orchestra dall'inizio.

Il Cinema dei fanciulli

Questa magnifica iniziativa dell'Istituto Nazionale L.U.C.E. che continua a trovare piena rispondenza da parte della cittadinanza, troverà anche dimani sabato alle ore 15 precise la bella sala del Cinema Eden, gentilmente e generosamente concessa, una vera folla di mondo piccino e grande che accorrerà per ammirare e divertirsi dello spettacoo appositamente preparato.

Il programma è magnifico e comprende: «Giornale Cinematografico Internazionale» notiziario mondiale interessantissimo riproducente i più importanti avvenimenti del mondo; «Ridolini Mago del Villaggio» eroicomica avventura fantastica in quattro atti, il film che divertirà all'esagerazione e manderà tutti in visibilio; ed in chiusa una comica ricca di gaie trovate «O la borsa o la vita».

Due ore di grande divertimento educativo, che ogni famiglia non deve tralasciare di far trascorrere ai propri figliuoli.

—o—

Cine Italia

Oggi repliche della bella pellicola **UOMO DI FERRO** con Tom Mix.

Al Moderno

L'INFERNO DEI VIVI, capolavoro della Fox Film, che nel quadro di un potente dramma d'amore, dà la visione della vita dei forzati che lavorano nelle viscere della terra, ha commosso ieri sera il pubblico ed ha avuto un successo insperato.

Nel Varietà molto applaudito il comico Piero Pieri con la sua troupe, che ha divertito il pubblico con un scelto e brioso repertorio.

Questa sera «L'Inferno dei vivi» e varietà prodotto dalla stessa compagnia.

AL CECCHINI

—Ieri sera ha continuato il successo sempre crescente di MANDRAGORA, il film che ha avvinto ormai tutto il pubblico e che ben a ragione può considerarsi il capolavoro della stagione cinematografica.

Questa sera ultimo giorno di MANDRAGORA. Sabato e domenica «Giovinezza scapigliata», un vero gioiello della For Film.

La Compagnia del bravo Cioni ha sollevato un'onda di allegria con l'operetta «La signorina del primo piano». L'operetta si ripete questa sera a richiesta generale. Sabato e domenica nuova operetta «La caccia proibita».

—o—

Marionette

Domenica, 13, nel Teatrino di Via Gemona N. 50 verrà rappresentata alle ore 5 pom. precise «La regata di Venezia» commedia brillantissima caratteristica in 3 atti 7 quadri, 18 personaggi. Questa commedia fu uno dei migliori cavalli di battaglia del celebre Reccardini; ed anche nel teatrino del Ricreatorio di S. Quirino ottenne clamorosi successi per lo svolgimento del soggetto costantemente umoristico e per la appropriata e ricca messa in scena.

Convegno Regionale commercianti

Le relazioni della Federazione Friulana

Nei giorni 15 e 16 corr. si svolgerà a Venezia un importante convegno regionale delle Federazioni Veneto-Trentine ed un convegno turistico, con l'intervento del presidente generale della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti, on. Ferruccio Lantini e del segretario generale on. Mario Racheli.

La nostra Federazone sarà rappresentata dal presidente, cav. Enrico Broili, dal vice presidente cav. uf. rag. Nicola Larocca, dal segretario provinciale rag. R. B. Manfrin, dal sig. Benedetto Beltrame. presidente della Sezione Alberghi e Turismo e dal cav. Giuseppe Micoli per il commercio legnami.

Nell'importante convegno saranno svolte numerose relazioni interessanti i principali problemi del commercio, con particolare riguardo a quelli propri della Regione Veneto-Trentina.

La nostra Federazione presenterà tre relazioni sui temi seguenti: Problemi turistici in Friuli. I mercati agricoli nel Friuli. Il commercio dei legnami.

Quest'ultima relazione, affidata alla particolare competenza del cav. Giuseppe Micoli è d'interesse veramente notevole, tale da riflettersi non solo sull'economia locale, ma da rivestire un vero interesse per l'Economia Nazionale.

—o—

OFFERTE DEI COMBATTENTI PRO ERARIO

La Federazione Friulana Combattenti comunica:

Sono state inviate al Direttorio Nazionale che raccoglie le offerte di tutte le Federazioni d'Italia e dell'estero e che provvederà a consegnarle personalmente al Duce, le polizze raccolte fra gli associati per importo complessivo di lire centoquattordicimilacinquecento. Le polizze sono raccolte in un ricco albo che porta anche una pagina cinquecentesca miniata dal prof. Catalani e nella quale è scritto: «Queste polizze, premio al nostro sacrificio, offriamo al Voi Duce, che un premio più bello ci avete dato: l'orgoglio della Vittoria».

La Federazione, che continua nella raccolta delle polizze e delle cartelle del Prestito del Littorio pro Erario, pubblicherà quanto prima l'elenco di tutti i generosi commilitoni e delle sezioni che hanno dato ancora una prova della loro devozione al Regime e del loro spirito di sacrificio per la grandezza della Patria.

Una Scuola Diocesana di Musica Sacra

Da una circolare diramata dalla Sezione Diocesana Udinese dell'Associazione Nazionale S. Cecilia apprendiamo che, per volere di S. Ecc. l'Arcivescovo nostro, e in ottemperanza alle vive raccomandazioni della Presidenza dell'Associazione Nazionale di S. Cecilia, verrà istituita in Udine una Scuola diocesana di musica sacra per la formazione di maestri di canto e di organisti parrocchiali».

La circolare così prosegue: «Di questa Scuola è veramente sentito il bisogno, poichè, malgrado anche ogni buona volontà, un ostacolo gravissimo dall'attuazione del «Motu Proprio» di S. Santità Pio X è costituito dalla mancanza di maestri di canto adatti.

«Il Seminario oggi provvede nel miglior modo possibile alla preparazione musicale sacra dei sacerdoti; è evidente però che l'opera del Clero, per riuscire efficace, deve essere, nella maggior parte dei casi, affiancata da quella dei laici volonterosi ed idonei. Alla formazione di questi preziosi necessari elementi è diretta la Scuola.

«Perchè questa possa essere un fatto compiuto fin dagli inizi del corrente anno, è necessario che tutti i Rmi Parroci e Rettori di Chiese dell'Arcidiocesi, si adoperino subito per la scelta di qualche allievo, che mostri probabilità di riuscita, da inviare alla Scuola, facilitando nel miglior modo possibile l'opera che i Delegati foraniali, nominati da S. Ecc. Mons. Arcivescovo, devono compiere per la propaganda della desiderata Istituzione».

La Scuola resterà sotto la diretta giurisdizione di S. Ecc. Mons. Arcivescovo, sarà divisa in due Sezioni: maschile e femminile: la prima, con sede nelle sale annesse alla parrocchiale di S. Giorgio. In un primo tempo comincerà a funzionare solo questa, alla quale possono pure prendere parte i Sacerdoti.

L'insegnamento è diviso in tre corsi della durata di un anno ciascuno e comprende le seguenti materie: a) Liturgia, canto gregoriano, pratica corale; b) Teoria musicale, solfeggio, divisione, nozioni di armonia: c) Armonio ed armonia pratica.

L'assegnamento ai singoli corsi verrà fatto dopo una prova che l'alunno darà durante la prima lezione. Per gli affatto digiuni di musica verrà istituito un corso preparatorio di un anno.

Le lezioni — impartite nella Sezione maschile da competenti sacerdoti — avranno luogo tutti i giovedì e l'anno scolastico decorrerà da ottobre a luglio. Per questo anno l'inizio della Scuola, qualora sia assicurato un minimo sufficiente di alunni avverrà il primo giovedì del prossimo febbraio alle ore 9.

La quota annua da versarsi in due rate anticipate è fissata in L. 100; per quest'anno è però ridotta a L. 80.

«Le iscrizioni degli alunni dovranno essere fatte a mezzo dei rispettivi Parroci o dei Delegati foraniali e si ricevono presso il prof. don Mario Roussel (Seminario Arcivescovile di Udine). Tempo utile massimo il 31 corrente gennaio.

S. E. Mons. Arcivescovo stampa, in calce alla circolare, queste parole:

«Visto, non solo approviamo, ma anche lodiamo ed esortiamo, nella ferma speranza che molti aderiscano alla bella iniziativa destinata a dare in progresso di tempo maggior decoro alle sacre funzioni».

—o—

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(Dall'8 al 10 gennaio 1929)

Nati: maschi 7, femmine 5.

Pubblicaz. matrimonio: Luigi Bertuzzi agric. Raimonda Rizzi casal. — Franc. Provvisionato impieg. privato Ivia Ronco civile — Giov. De Biasi meccanico Pina Zorzenone casal. — Bruno Zanier spazzolaio Romilda Feruglio casal. — Ottone Buttazzo commerc. Rina Valentinuzzi civile.

Matrimoni: Guido De Vit fabbro Elda Catarsa casal.

Morti: nob. Amalia Caratti ved. Gattolini fu Girolamo a. 75 agiata — Bruno Tramontini di Giov. a. 1 — Mirra Miglioretti in Provvido Corradi fu Ant. a. 70 maestra in pensione — Stellina Gaspardis fu Mattia a. 9 religiosa — Angelo Locatelli fu Lodovico a. 80 pizzicagnolo — Antonietta Vanetto di Ant. giorni 15 — Italico Rossini fu Ant. a. 72 zoccolaio — Ernesto Minisini fu Emilio a. 22 agric. — Gisella Turchetti in Filippo di Giorgio a. 24 casal. — Giacomo Targoni mesi 5 — Giov. Piva fu Leopoldo a. 68 vetturale — Govi. Lama fu Domenico a. 79 — Ant. Pesarini fu Pietro a. 65 — Teresa Jussig fu Valent. a. 85 dom. — Maria Fumolo Osso fu Giov. a. 39 tessitrice.

Un incendio in Via Liguria

25 mila lire di danni

Questa notte, verso il tocco, un incendio si sviluppò improvviso in un fabbricato, adibito a stalla con annessa rimessa attrezzi rustici e sovrastante fienile, di proprietà della signora Ida Petrei in Zotto, e sito in Via Liguria n. 14.

In breve le fiamme divampando minacciose con grave pericolo per il fabbricato attiguo. Fu necessario l'intervento dei Civici Pompieri, i quali non senza fatica riuscirono a domare il fuoco ed a scongiurare così ogni maggior pericolo.

Oltre al fabbricato, andarono distrutti parecchi quintali di foraggio e diversi attrezzi agricoli, complessivamente il danno, coperto d'assicurazione, si fa ascendere, a detta della danneggiata, a circa 25 mila lire. S'ignorano finora le cause del sinistro.

[redacted]

Ieri, alle ore 10, serenamente spegnevasi

Angelo Locatelli

d'anni 80

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 14, partendo dalla casa di Via Pordenone 24.

[redacted]

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI pratica commessa. Rivolgersi Chiussi - Via Cavour - Udine.

DATTILOGRAFA pratica esperta contabile scrittura doppia cercasi. Scrivere Cassetta 29 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

AFFITTASI vasto laboratorio falegnameria ed affini. Amm.ne Giaromelli Via Grazzano Udine.

AFFITTASI arioso appartamentino ammobiliato. Rivolgersi Cassetta 30 Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

MUTUI ipotecari a privati, commercianti costruttori, ottime condizioni minimo trecentomila, tratto direttamente. Scivere Cassetta 15 E Unione Pubblicità Milano.

GELONI? Gelonisolvina Contini, Farmacie depositarie: Udine: Bosero Trebbi, Francescutti, Beltrame — Codroipo: Zanelli, Strolli — Rovereto: Thaler — Spilimbergo: Pincher — Palmanova: Treleani. — Chiederla ovunque. Laboratorio Farmacia Contini, Firenze.

VENDESI fioriera grande specchio stile Luigi XV. Via Sale 11.

SE straoccasione acquisto grammofono con dischi. Offerte Banco Bar Eden.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

GRAVE INCENDIO

Sei bovini carbo

Oggi, verso mezzogiorno, in la Vallona, in una stalla di proprietà dell'ing. Alessandro Poletti è scoppiato un incendio che in breve ha divampato con violenza.

Si deve lamentare la perdita di 6 capi di bestiame, periti tra le fiamme; di foraggi, di utensili ed altro; il tutto per un ammontare non lieve. Il proprietario è però assicurato. Intervennero i Pompieri di Pordenone ma solo dopo molto tempo riuscirono a domare le fiamme.

I doni della Befana Fascista

Continuando la benefica opera già svolta in occasione della Befana Fascista, oggi, alla Casa del Fascio, sono stati distribuiti altri cento doni varii alle famiglie povere o direttamente ai bimbi.

Bisogna lodare senz'altro le numerose iniziative e lo spirito di abnegazione e sacrificio che anima le donne Fasciste le quali, con a capo la gentilissima signora Co. Barbarich non si sono certo risparmiate e per la buona preparazione della Befana Fascista e per altro opere di beneficenza e di utilità pubblica che se talvolta restano celate non sono meno benefiche e lodevoli.

Visita al Tubercolosario

Domenica, alle 14.30 il Segretario Politico del Fascio, cav. Matteo de Valenzuela, si recherà accompagnato da una rappresentanza del Fascio Femminile, a visitare il tubercolosario e a porgere ai malati i doni che tanto spontaneamente sono stati offerti dalla cittadinanza e dai bimbi.

Infatti nelle scuole elementari era stata diramata la voce, a mezzo delle signore maestre, che ogni alunno dovesse portare o un uovo o un'arancia da inviare in dono ai poveri malati.

E fu allora una gara encomiabile da parte dei piccini, per chi portava di più.

In tal modo domenica, anche al Tubercolosario ci sarà un po' d'allegria e i malati potranno ristorare le loro forze con doni che si spontaneamente vennero offerti.

Spettacoli

Ricordiamo che sabato sera l'ottima Compagnia Filodrammatica di Cordenons darà per la terza volta l'applaudita commedia del Berrini «Una donna moderna».

***

Da oggi al Cinema Roma: «Gli eroi dell'aria».

MANIAGO

Concittadino che si fa onore

Da una rivista milanese, la quale tratta dell'origine e della vita rigogliosa della Scuola Tecnica del Comune di Sesto San Giovanni, abbiamo potuto rilevare quale sia stata l'opera svolta, in pro della medesima, dal nostro concittadino ed amico cav. prof. Angelo Martinuzzi.

Sesto San Giovanni, per chi non lo sapesse, è il centro più industriale d'Italia; e, per la sua vicinanza alla metropoli lombarda, forma quasi tutt'uno con essa.

Ecco quanto scrive la rivista: «La Direzione di detta Scuola fu affidata, fin dalla fondazione, al prof. Martinuzzi. Egli proviene dalla R. Scuola Barnaba Oriani (Milano). Aveva precedentemente insegnato lettere alla R. Scuola Paolo Frisi e alla Scuola Pareggiata di Vimercate. Combattente, invalido di guerra, capitano del R. Esercito, sono motivi per Lui di legittimo orgoglio. Quale sia stata e qual'è la sua attività in pro della Scuola lo dicono il fervore d'entusiasmo che lo anima, la stima della popolazione e dei giovani che lo circondano. La sua attività anche al di fuori della Scuola è illuminata da una fede profondamente sincera: fondatore e presidente della Sottosezione Mutilati e Invalidi di guerra; Presidente del Patronato Scolastico; Vicepresidente del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla; Presidente dell'Associazione Progressista per la diffusione della cultura; Consigliere della Congregazione di Carità. Per questa sua molteplice attività venne, il 3 giugno scorso, con deliberazione Podestariale, proclamato «Cittadino benemerito di Sesto».

Di fronte a tali e tante benemerenze, noi non aggiungiamo parole; diremo soltanto che ci sentiamo orgogliosi di Lui, perchè l'onor suo non può che ridondare, sia pur di riverbero, anche sul paese che gli diede i natali.

Al prof. cav. Martinuzzi, giungano pertanto le nostre congratulazioni e gli auguri di lungo e fecondo apostolato che gli procuri vive soddisfazioni.

VALVASONE

Atterrato da una mucca

Certo Pasquale Zilli di Cordenons transitando ieri lungo la strada che conduce ad Arzene, fu gettato a terra e trascinato per alcuni metri da un mucca che egli trascinava al macello. Il povero uomo fu raccolto sanguinante da alcuni passanti ed accompagnato allo ambulatorio del dott. Fortuni che gli riscontrò varie ferite lacero contuse alla fronte ed alla faccia, guaribili in una ventina di giorni.

CLAUT

Servizio Autocorriera

E' stato riattivato il servizio pubblico di autocorriera Claut - Montereale Cellina con il seguente orario:

Partenza da Claut ore 8 — Arrivo a Barcis ore 8.30 — a Montereale ore 9.15.

Partenza da Montereale ore 15 — Arrivo a Barcis ore 16.10 — Arrivo a Claut ore 16.40.

TRAMONTI DI SOTTO

Le nostre Scuole

Nei giorni decorsi, nella nostra laboriosa frazione di Canale di Cuna ebbero luogo gli esami finali. Si fa presente che in tale frazione, date le speciali condizioni climatiche e topografiche di montagna, la scuola si apre col 1. marzo e si chiude alla fine di dicembre.

L'esito degli esami, presieduti dal sig. Marmai Gio. Batta, fu veramente soddisfacente ed una lode merita l'insegnante signa Pace Anna Maria.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nuovo calmiere

Il Podestà cav. Enrico Fancello ha pubblicato il nuovo calmiere. Poichè dei generi che s'importano in Friuli (come il caffè, l'olio, il tonno, il riso, ecc.) su per giù i prezzi sono eguali, mi limito a indicarvi i prezzi di alcuni generi di maggior consumo che si possono considerare come prodotti locali.

Per esempio, la carne di bue, vacca e vitelli maturi di prima qualità e da vendersi nelle macellerie di prima categoria L. 7 al Kg.; di seconda qualità, da vendersi negli spacci di seconda categoria, a 6; carne di vitello, a 8; carne suina fresca: braciole a 8.50, costole a 7.50 — con le norme generali che la percentuale della giunta di osso dei singoli tagli non deve superare il 26 per cento e che il prezzo della polpa aumenta del 35 per cento. — Il formaggio di latteria Friuli grasso di tre mesi 8.00; il montasio stagionato 10.20. — Latte per uso alimentare 0.80 al litro. — Lardo nostrano alto stagionato 9.90. — Strutto nostrano 8.50 — Burro naturale friulano di latteria 16.50 — Burro naturale I. qualità tipo lombardo 15.

Al Cinema Vittoria

Sabato e domenica sarà proiettato un romanzo esotico, avventuroso passionale intitolato «Il supplizio del tam-tam». Procederà una film dell'Istituto Luce e chiuderà lo spettacolo una comica.

Per la protezione degli animali

Con Decreto Prefettizio del 23 dicembre scorso è stato nominato il sig. Stufferi Giacomo fu Giuseppe di S. Vito guardia giurata volontaria per la protezione degli animali. Siamo certi che il sig. Stufferi, saprà adempiere scrupolosamente all'incarico.

Altre offerte pro Befana Fascista

A completare le offerte pervenute alla Segreteria del Fascio Femminile pro Befana ai bambini poveri del Comune, diamo l'ultimo elenco: signore: Luisa Pascatti L. 20, Giovanna Fancello 10, Luigia Sbriz 5, Meschini Angela 10, Leschiutta 15, Ita Tisiotti Marcolini 5, Polese Maria 5, Battiston Ines 5. Le signorine: Sorelle Springolo (II. offerta) 20, Franzoi Ida e Angela Tamai, Antonia Pascatti, Pasqualis, Beggi Silvia, Lina Franceschinis, Battistella, Polese Alice, Maria Luisa Fabricio, Anna Maria Carnielli, Gasparinetti Gina, Perosa, Zardini, Giuseppina Stefanutti, Stievano Dean, signora e signorina Alessi (II offerta), signora Virano, 5 ognuna; dott. Aldo Mainardis 50, cav. Ant. Brombin 5.

Oltre alle offerte in denaro la signora Adj Fogolin Kind ha inviato un pacco di vestiario ed il sig. Emilio Lovadina ha contribuito con indumenti per un valore di L. 10.

SPILIMBERGO

Nell'Associazione Mutilati

Domenica 27 gennaio, nella sala consigliare del Palazzo Municipale, gentilmente concessa, si terrà l'assemblea ordinaria generale di questa Sezione dell'Associazione Nazionale dei Mutilati ed Invalidi di Guerra di Spilimbergo, col seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria; Approvazione bilancio consuntivo 1928 e preventivo 1929, Nomina dei Delegati al Congresso Nazionale; Varie. Alle ore 12 seguirà una modesta colazione.

Veglia Sport

L'esito del Veglione Sport si preannuncia sempre più grandioso. Da Pordenone, San Daniele, Maniago, Gemona, San Vito al Tagliamento, Codroipo, giungono al comitato organizzatore adesioni ed annunci di partecipazione alla festa da parte di quelle Società Sportive. Il Veglione è mascherato. La ditta Artini, con il consueto slancio, ha provvisto a costruire un passaggio dal caffè alla sala, per rendere così più agevole e sollecito il transito dei partecipanti.

Lo jazz - band dell'Aquila di Trieste, diretto dal maestro Ugo de Colombani, suonerà i più moderni ballabili.

Funzionerà la posta volante e a mezzanotte sarà eletta la Reginetta della festa.

Statistica demografica

Movimento della popolazione nel Comune, verificatasi nel 1928

Popolazione civile al 1.o gennaio 1928, abitanti 11280 — Nati nel territorio del Comune 175, in altri Comuni del Regno 6, all'estero 49; totale 230 — Morti nel territorio del Comune 104, in altri Comuni del Regno 2, all'estero 6; totale 112 — Immigrati 219, emigrati 117.

Popolazione civile al 1.o gennaio 1929, abitanti 11500, con un aumento quindi di 220.

Pubblicazioni di matrimonio ricevute direttamente dagli sposi 48; provenienti da altri Comuni del Regno 14; provenienti dall'estero 15; totale 77 — Matrimoni celebrati in Comune 45, in altri Comuni del Regno 14; all'estero 16; totale 75.

Nati morti 8. Legittimazione figli naturali 4.

Per avere copie del giornale spedire l'importo relativo anticipatamente alla nostra Amministrazione.

La Befana Fascista

Il Comitato per la Befana Fascista ha domenica distribuito a Chiusaforte e nelle frazioni sessanta pacchi viveri. La sottoscrizione all'uopo iniziata fruttò seicento lire.

AMPEZZO

Il ritorno del Maresciallo dei RR. CC.

Dopo due mesi è ritornato fra noi il nostro egregio e benemerito maresciallo dei RR. CC. sig. Luzzi Roberto fra il vivo compiacimento della popolazione.

TARVISIO

Una «Notte scozzese»

Questo è il titolo dato al trattenimento danzante fissato per domani sera, sabato, nel salone dell'«Albergo Italia», addobbato in carattere. Anche il «Cotillon» sarà in carattere. Orchestra jazz-band udinese. Il trattenimento è dato per iniziativa dello Sci Club Tarvisio. — Nel biglietto d'invito c'è questo Notabene: «Si prega non intervenire in calzature da montagna».

—o—

RIVIGNANO

La Befana Fascista

Il rito italianissimo della Befana sortì un esito brillante.

Oltre un centinaio di bimbi ebbero il loro dono, costituito da indumenti, zoccoli e frutta.

Dopo un breve riuscito trattenimento offerto dai bimbi dell'Asilo, il canto di «Giovinezza» ed un ringraziamento di una bambina rappresentante la scolaresca e le parole appropriate del Podestà, ebbe luogo la distribuzione dei regali.

Un plauso a quanti si unirono con nobile slancio alla cerimonia che lasciò in tutti una gradevole impressione.

PALMANOVA

Munifico lascito dell'ing. Buri

E' stato aperto in questi giorni il testamento del compianto ing. cav. Giovanni Buri, deceso il 1. corrente mese. Fra le varie disposizioni testamentarie merita essere segnalata quella con cui dimostrando tutto l'attaccamento che da vivo ebbe verso il suo Comune, lo lascia erede della rilevante sostanza sita nel Comune censuario di Bagnaria Arsa, con obbligo di devolvere le rendite ritraibili a favore del locale Ospedale Civile, della Congregazione di Carità e dell'Asilo Infantile «Regina Margherita».

La notizia è stata accolta da tutta la cittadinanza con vivo senso di gratitudine.

Grandioso veglione

Domani sera, sabato, dalle ore 20.30 alle 4, nella sala Eden, addobbata per l'occasione e sfarzosamente illuminata, grandioso Veglione. Suonerà la distinta ed applaudita Orchestra Palmarina composta di n. 11 suonatori fra i migliori elementi; diretta dal maestro prof. Rodolfo Covacich, la quale per l'occasione, oltre lo scelitissimo repertorio di ballabili, ne presenterà alcuni nuovi. Prezzi d'ingresso e ballo compreso: Uomini L. 12, Donne L. 3.60. Loggia (oltre l'ingresso) L. 4. Tasse comprese. 100 poltroncine libere gratis in platea.

E' vietato l'ingresso alla Loggia alle persone non munite di regolare biglietto. Per disposizione dell'autorità è vietato l'ingresso ai minorenni che non siano accompagnati dai genitori o persone responsabili. E' vietato il ballo ai minori di 16 anni.

***

Domenica 13, poi, nella sala medesima, il colossale capolavoro cinematografico «Surcouf».

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

DAL FRIULI CENTRALE

Cronaca Cividalese

Nobile gesto

E' venuto, in questi giorni, a conoscenza del pubblico un bell'atto di carità cristiana che era destinato a rimanere incognito. Un ricco industriale di Marsiglia venne, qualche mese fa a Cividale per visitarvi i monumenti, accompagnato da un sacerdote. Volle il caso che mentre questo signore si aggirava per la Basilica, fosse avvicinato da un ragazzo quindicenne, addetto al servizio sacristico, il quale, a cagione di molte e varie disgrazie dovette troncare gli studi. Egli si offerse quale Cicerone all'ospite, accompagnandolo nel giro di visita ai luoghi più notevoli della città. Prima di partire l'ospite volle informarsi delle condizioni economiche e delle aspirazioni del buon ragazzo e dispose che fosse provveduto a rinviarlo nella carriera degli studi, assicurando ch'egli stesso vi avrebbe pensato fino al loro termine. E per dare concretezza alla sua nobile decisione lasciava nelle mani del parroco di S. Maria di Corte, sac. Fedeli, una congrua somma per le prime spese.

Questo generoso signore che risponde al nome di Gastone Barthelete è ritornato in questi giorni a Cividale per confermare il suo proposito e per manifestare al depositario della sua volontà altre sue nobili intenzioni inspirate da principi del tutto cristiani.

Il Consiglio dell'Operaia

Riunitosi mercoledì sera, per la prima volta ha ascoltato il saluto del presidente signor Cornelio Gottardis ai nuovi consiglieri; procedette quindi alla nomina delle cariche sociali, eleggendo:

Vice presidente l'avv. Gius. Sandrini; a membri di direzione i signori: Persoglia rag. Ant.; Zuliani Ant.; Cirant Antonio. Per acclamazione è stato riconfermato a medico sociale il comm. Accordini prof. Francesco.

Ha poi deliberato la continuazione dei sussidi ai soci pensionati; di indire la tradizionale veglia sociale per il sabato ultimo di Carnevale; di preparare nel corrente anno festeggiamenti per solennizzare il 60.o anniversario della fondazione della Società. Ha quindi preso altre deliberazioni di ordine amministrativo.

Istituto Fascista di Coltura

Invitati dal Podestà dott. Giuseppe Mulloni, convennero nel gabinetto Podestarile i sigg. Domiacusig prof. comm. Piero preside, prof. Aristodemo Argenton, Zorzi cav. ing. Nelusco, Marioni avv. Gius., Rieppi cav. Ant., Persoglia rag. Ant., Cataiani prof. Ant., Calabrò dott. Giov., Bulfoni per. Ant., Maestro Giov. Scubla.

Il Podestà dott. Mulloni, dopo avere ringraziato i presenti per l'intervento alla riunione, illustrò lo scopo di questa che è di organizzare su altre basi la disciolta Università Popolare, per trasformarla in Istituto Fascista di Coltura, aderente alla Federazione Provinciale. Il Presidente della cessata Università cav. Rieppi dà lettura di una circostanziata relazione sull'opera svolta e della situazione finanziaria della Università Popolare.

Il Podestà dott. Mulloni, ringrazia il cav. Rieppi per la sua opera svolta a beneficio dell'Istituzione e si augura di averlo quale collaboratore del nuovo Istituto.

I presenti poi tracciano il programma che dovrà svolgere l'Istituto durante l'anno, previ accordi con la Federazione Provinciale.

A Presidente del nuovo Istituto venne nominato l'ing. cav. Nelusco Zorzi; vice presidente cav. Antonio Rieppi.

L'Istituto di Coltura Fascista avrà sede nella Casa del Littorio, e le conferenze saranno tenute nella maestosa sala della casa stessa.

Veglia orientale

Per sabato 12 gennaio, l'Associazione Fascista Studenti Medi sta organizzando una veglia di carattere orientale, che si svolgerà nella sala della Casa del Littorio. Per l'occasione la sala avrà un lussuosissimo addobbo in perfetto stile orientale. Durante la serata, oltre alle danze, verranno eseguiti giochi di società.

Il trattenimento è per invito strettamente personale. Prescritto l'abito nero.

Le Veglie domenicali

Dopo quasi un anno di chiusura, causa vari lavori da eseguirsi ed ora compiuti, il Teatro si riaprirà domenica 13 con i balli del Carnovale. Li inizieranno le Veglie domenicali che avranno corso per tutta la stagione carnevalesca. Suonerà l'orchestra del S. N. O. F. con ricco e nuovissimo repertorio.

Le belle veglie, che si possono ben qualificare feste famigliari, avranno certamente un lusinghiero esito, tanto più che il Carnevale è breve e bisogna affrettarsi a goderlo. I prezzi a cui l'impresa si è attenuta sono modesti; ed inoltre agli studenti ed ai soci del Dopolavoro provvisti di tessera di riconoscimento, è stato disposto uno sconto speciale.

— Pro Restauratio Erarii

Il Presidente della Società Operaia sig. Cornelio Gottardis, ha fatto pervenire al Segretario Politico del Fascio una cartella di nominali L. 100, devoluta a pro «Restauratio Erarii» dalla Società Operaia, che le ha prelevate negli utili avuti dalla Pesca di beneficenza.

L'anno dell'invasione narrato dal Decano Mons. Liva

La prossima settimana uscirà il primo volume di «Cividale durante l'invasione» per cura del Decano della Basilica Mons. dott. cav. uff. Valentino Liva, il quale narra la storia del doloroso anno. Questa pubblicazione documentata, ricorda tutte le sofferenze dei rimasti, e contiene, oltre a vari episodi noti ed ignoti, le disposizioni delle autorità militari austriache in materia di requisizione, il funzionamento delle amministrazioni, nonchè tutta l'opera svolta in ogni campo per l'assistenza alla popolazione. Non v'è dubbio che la pubblicazione di Mons. Liva riescirà di molto interesse, perchè ci darà un quadro completo della vita cittadina durante l'anno più penoso della nostra storia.

Cronaca della Carnia

VILLA SANTINA

Un interessante dibattito dal giudice conciliatore

Due cacciatori del sito e precisamente i sigg. Renier Giacomo e Del Fabbro Silvio in un giorno dell'epoca concessa se ne vanno a caccia della lepre accompagnati dal cane di prammatica. Lo stesso giorno alla caccia della lepre se ne va anche il sig. Zanussi Zolio col suo cane e gira e vai e fai la rota avviene che, guarda la combinazione, i tre cacciatori convengono tutti ad una stessa zona, alla Vinadia sotto il passaggio della teleferica, senza che una parte si avveda nell'altra.

A un dato momento i cani del Renier e di Del Fabbro annusano la lepre. La poverina, si capisce, seguendo il suo istinto se la dà a gambe e ti va a capitare a tiro dello Zanussi il quale con un colpo di fucile la stende a terra, la raccoglie e la porta a casa lasciando gli altri nel dilemma: è nostra o è sua?

Persuasi ch'era loro i due cacciatori citano lo Zanussi davanti il Conciliatore chiedendo la refusione del pagamento di L. 40 prezzo di una lepre di loro spettanza e della quale il convenuto si era appropriato.

La causa si svolse in diverse riprese davanti il nostro Conciliatore sig. Vittorio De Prato presidente anche del Circolo Cacciatori del luogo, il quale dopo aver tentato inutilmente la conciliazione fra i contendenti, ha emesso la seguente sentenza di condanna degli attori alle spese di giudizio motivandola che: L'avere iniziata la battuta attribuisce agli attori il diritto di tentar di catturare la selvaggina da scovarsi e scovata, ma non la proprietà della medesima, la quale solo si può aquisire con la cattura o almeno con l'aver resa, per fatto proprio, la selvaggina in condizioni di poter essere facilmente catturata.

L'intromissione del convenuto nella zona ed in particolar modo sulle piste prescelte dagli attori può ritenersi come una violazione delle buone consuetudini che regolano il contegno dei cacciatori, ma non come violazione di diritti riconosciuti dalla vigente legislazione.

Così è che quando si parte non si sa mai dove si arriva!

TOLMEZZO

La partenza del C. di P. S. dr. Battaglia

Oggi col treno delle ore 13 è partito il nostro egregio Commissario di P. S. dott. Battaglia.

Alla Stazione ad ossequiare l'egr. Funzionario intervennero tutte le autorità civili e militari e numerosi amici ed estimatori fra i quali notammo il Presidente del Tribunale cav. Pampanini, il capitano dei RR. CC. sig. Lenga, il colonnello dei RR. CC. cav. Casu, il tenente dei RR. CC., il maggiore comandante il Circolo di Finanza Giov. Cailigari, l'Ispettore Morelatto, il prof. Andreuzza, Moro Girolamo, avv. Beorchia, dott. Tarozzi, il Commissario di P. S. dr. Floriani ecc. ecc.

Il dott. Battaglia è partito accompagnato dagli auguri più affettuosi dei presenti.

CHIUSAFORTE

La nomina del Podestà

Un manifesto pubblicato dal cessante Commissario prefettizio signor Fedrigo, annuncia la nomina testè avvenuta del cav. Valentino Martina a Podestà. Il cav. Martina è persona benemerita, molto nota anche nelle altre parti della Provincia anche per le varie cariche pubbliche da lui coperte in passato; così che non occorre spendere parole per dimostrare come il Capo del Governo e Ministro dell'Interno abbia avuto mano felice nella scelta del primo Podestà del Comune unificato di Chiusaforte e Raccolana. Ecco il manifesto del Commissario:

«Cittadini! Con decreto 31 Dicembre u. s. S. E. il Capo del Governo Ministro dell'Interno ha nominato Podestà di questo importante Comune il vostro Concittadino cav. Valentino Martina.

«Nel darvi il lieto annuncio non spendo parole a presentarvi il nuovo Capo dell'Amministrazione Comunale che ben conoscete tutti per le sue alte doti morali e civili e per la grande esperienza da lui acquistata nelle civiche incombenze, congiunta a spirito equanime ed imparziale.

«Nel mentre eseguo la consegna dell'Ufficio al neo Podestà, porgo a voi tutti il mio deferente saluto».

Le nostre felicitazioni ed i migliori auguri al cav. Martina per l'alta carica affidatagli.